IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 154 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 3 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sebbene la Camera si riapra il 6 non si avverte ancora alcuna affluenza a Montecitorio, ove non trovano credito le voci diffuse da qualche giornale di proposte per riunire la Camera in Comitato Segreto o di discussioni che sarebbero subito iniziate circa la situazione sul nostro fronte.

E' da ritenere infatti che fino a quando tale situazione non sia esaurientemente chiarita — e finchè il territorio nazionale non sia completamente garantito da una avanzata nemica in cospicue forze — gli allarmi parlamentari di amici troppo zelanti del Ministero siano infondati.

***

Dopo aver provveduto coll'impiego di truppe territoriali ad assicurare il raccolto del grano, reso difficile in alcune regioni dalla deficienza di braccia, il Governo ha emanato un altro decreto per assicurarsi le necessarie disponibilità di grano.

Chiunque produce frumento deve denunziare la quantità e la qualità entro 5 giorni dalla compiuta trebbiatura. A parte tali denunzie dei proprietari, dai conducenti di trebbiatrici dovranno settimanalmente notificarsi alle Autorità la quantità del grano trebbiato per ciascun fondo e ciascuna macchina.

Non per questo rimane vietato il commercio del grano;; ma le vendite di partite superiori a 20 quintali debbono essere denunziate tanto da chi aliena, come da chi acquista. Chi si dimenticasse..... della denunzia è punito con un anno di reclusione e 5000 lire di multa.

Con siffatte prescrizioni il Governo si assicura il censimento del grano prodotto e potrà fissare i prezzi, mentre, conoscendosi i detentori non saranno possibili le incette clandestine.

***

Sugli scacchieri esteri situazione stazionaria con un progresso della pressione tedesca nella zona di Verdun.

— E' segnalato un violento combattimento fra forze navali tedesche ed inglesi. Dal comunicato di Berlino si rileva che vi furono importanti perdite di navi da una parte e dall'altra. Quelle inglesi furono più gravi, come del resto si rileva dallo stesso comunicato inglese.

Questa battaglia, che ha avuto una speciale importanza, era prevista dap arecchi giorni, essendosi annunziato che gli inglesi avrebbero cercato di impedire a forze navali tedesche, provenienti dal gran porto militare germanico di Kiel e dalla formidabile base di Heligoland, di uscire dal Cattegat, il tratto di mare fra la costa est della Danimarca e la Svezia.

Le forze germaniche potevano però salpare da Kiel ed Heligoland senza girare pel Cattegat, ed avviarsi per Horns Riff (costa ovest della Danimarca), specialmente se l'obiettivo era la non troppo lontana costa inglese, oppure era quello più vasto di giungere nell'Atlantico, o di interrompere la navigazione con la Russia.

Ad ogni modo lo scontro ebbe luogo presso le coste danesi, sensibilissime furono le perdite inglesi, ma la flotta germanica, come informa francamente il comunicato di Berlino, ritornò nei porti tedeschi senza proseguire oltre.

***

La situazione sul nostro scacchiere è migliorata. Come si rileva dal comunicato odierno le nostre truppe sostengono vigorosamente l'urto nemico per tutto il fronte del settore trentino dall'Adige al Brenta, guadagnando anzi terreno, con arditi contrattacchi, nell'Alta Vallarsa e nella parallela della strada Asiago-Gallio-Valle Campomulo.

La più forte pressione nemica è però sempre al centro ove, si combatte accanitamente; malgrado il fuoco delle grosse artiglierie avversarie, le nostre fanterie hanno respinto tutti i violentissimi attacchi delle fanterie contrarie, contro le quali riuscirono molto efficaci le nostre artiglierie.

Nuovi rinforzi giungono ai nemici dalla linea di Ovoia Draga.

Questa immane, multipla battaglia che, per le forze impegnate e specialmente per l'obbiettivo assunto, ha ormai una importanza superiore a quella di Verdun, si prolungherà per parecchi giorni ancora.

Le confortanti notizie odierne accrescono le speranze che si riesca ad arginare l'offensiva nemica.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 2. — I giornali hanno da Atene: Secondo il *Kairi*, il Governo greco avrebbe deciso di proclamare lo stato d'assedio e di porre alla Camera la questione di fiducia sul voto che seguirà le dichiarazioni che esso si propone di fare circa l'occupazione del forte Rupel.

◆ (S) **Parigi**, 2. La Commissione degli affari esteri della Camera ha udito le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Briand, sulla situazione diplomatica in generale e specialmente sulla situazione diplomatica e militare in Oriente. La Commissione ha registrato con soddisfazione le istruzioni date e le misure energiche prese dal Governo per fronteggiare la situazione creata dagli ultimi avvenimenti in Grecia.

◆ (S) **Parigi**, 2. Il gruppo senatoriale della sinistra democratica, che comprende oltre metà del Senato si è riunito, presenti Combes, Bodrgeois, Doumergue ed altri membri. Questo gruppo ha emesso alla unanimità, meno due voti, parere favorevole alla riunione del Senato in Comitato segreto.

◆ **Londra**, 1. — Il Comitato parlamentare unionista ha votato in ordine del giorno in cui domanda al Governo di presentare un progetto di legge che conferisca il diritto di voto a tutti i soldati e marinai sotto le armi.

Un'analoga deliberazione fu votata, qualche settimana fa, dal comitato parlamentare liberale.

Secondo il *Daily Chronicle* il Governo sta studiando la questione.

Corfù, 1. — Mazinkovic è partito per Parigi dove rappresenterà la Serbia alla Conferenza economica degli Alleati. L'interim degli esteri verrà assunto, in sua assenza, dal Ministro dei lavori pubblici Drakovitch.

◆ **Zurigo**, 1. — Il Principe Ereditario di Grecia è stato qui di passaggio diretto a Berlino.

MESSICO E STATI UNITI.

(S) **Washington**, 2. — Si dichiara da fonte autorizzata che gli Stati Uniti non ritireranno le truppe dal Messico finchè il generale Carranza non avrà provato di essere in condizioni di proteggere la frontiera americana. Tale sarà probabilmente il tenore della risposta che sarà data al generale Carranza.

LA MISSIONE FRANCESE IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 2. — L'« Agenzia telegrafica di Pietrogrado » pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dal Ministro francese Viviani al suo ritorno dalla Russia:

« Quanto ho visto in Russia ha confermato in me la fiducia e la certezza nella vittoria finale. Ho constatato l'attività feconda e la medesima decisione della marina e dell'esercito di condurre la guerra fino in fondo. Posso assicurare che le disposizioni di ordine industriale permetteranno in seguito alla stretta collaborazione delle industrie russa e francese di giungere ad una abbondante produzione. Le officine russe saranno in grado di fornire fra breve gli eserciti alleati ».

Dal canto suo il Sottosegretario di Stato Thomas ha dichiarato:

« La Russia offre oggi risorse immense per la fabbricazione delle munizioni. Siamo certi che lo slancio dell'industria militare russa darà presto il suo pieno rendimento grazie alla collaborazione della Francia, accettata cordialmente dalla Russia ».

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — Un gran numero di membri della Camera dei Comuni si sono riuniti stamane in seduta di comitato per ascoltare le spiegazioni di Lord Kitchener sulla situazione militare. Questa seduta, senza precedenti negli annali parlamentari inglesi, è stata resa necessaria dal fatto che Lord Kitchener, appartenendo alla Camera dei Lordi, non può prendere la parola alla Camera dei Comuni. Si è trattato insomma in qualche modo di una seduta segreta della Camera dei Comuni, presieduta da un Ministro membro della Camera dei Lordi.

DALL'AMERICA DEL SUD

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Santiago (Cile), 2. — Un violento incendio si è sviluppato al Teatro Reale.

Grande panico fra le migliaia di spettatori che vi si trovavano. Vi sono numerosi feriti, fortunatamente non gravi.

Buenos Aires, 2. — Alberto Costabel, procuratore della Navigazione Generale Italiana, dichiara, nel giornale *Razon*, che le Compagnie italiane unificheranno la loro rappresentanza costruendo qui un grandioso edificio proponendosi di sviluppare grandemente la navigazione italo-americana.

— Il Ministro di Agricoltura, Calderon, accogliendo le istanze degli agricoltori europei, presenterà al Parlamento una legge, per la selezione degli immigranti, allo scopo di evitare l'infiltrazione di elementi comunque perturbatori.

Assuncion (Paraguay), 2. — Aumenta, l'inerzia negli affari Alla Dogana non vi è movimento. La crisi si aggrava.

Rio Janeiro, 2. — Alla Camera l'influente deputato Peixoto ha affermato che la situazione finanziaria del paese è soddisfacente, aggiungendo che la crisi dei trasporti può considerarsi risolta.

Il movimento commerciale da 900 milioni nel 1915 salirà nel 1916 ad un miliardo e cinquanta milioni.

Il discorso cagiona soddisfazione nel pubblico e nella stampa.

— Arturo Trippa, ex proprietario di giornali italiani, che era fallito e poi fuggito, si è costituito in carcere.

San Paolo, 2. — L'Istituto medico Dante Alighieri istituisce quattro posti per figli di italiani qui residenti caduti in guerra.

Il censimento del nuovo grano

La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente Decreto controfirmato dai Ministri Salandra (Interno) Orlando (Giustizia) Morrone (Guerra) e Cavasola (A. Ind. e Comm.).

Art. 1. — Chiunque conduca fondi rustici, come proprietario od enfiteuta coltivatore, affittuario, colono o a qualsiasi altro titolo, deve, entro cinque giorni dalla compiuta trebbiatura, denunziare la quantità e qualità di grano totale prodotte dai fondi stessi, senza alcuna detrazione od eccezione.

Art. 2. — Indipendentemente dalle denunzie prevista dal precedente art. i conducenti di trebbiatrici debbono denunziare settimanalmente la quantità di grano trebbiato per ciascun fondo dalle loro macchine.

Art. 3. — La denunzia deve essere presentata all'ufficio municipale del Comune dove si trova il fondo o la maggior parte di esso. Essa è ricevuta dal Sindaco, quando sia a ciò delegato dal Prefetto o dal Sottoprefetto. In mancanza di tale delegazione la denunzia è ricevuta:

dal capo dell'ufficio locale di pubblica sicurezza, ovvero da un funzionario addetto a tale ufficio, nei comuni dove questo esista;

dal comandante la stazione dei RR. Carabinieri nei comuni che siano sede di stazione;

da altro funzionario governativo designato ovvero da un commissario speciale nominato dal Sottoprefetto, e per il primo circondario, dal Prefetto.

La denunzia può essere fatta anche verbalmente, nel qual caso l'ufficiale che la riceve, la farà redigere, per iscritto dal segretario del comune o da altro impiegato che ne faccia le veci.

L'ufficiale, ricevente le denunzie ne rilascia ricevuta.

Art. 4. — L'ufficiale che riceve le denunzie, assume sollecitamente le informazioni che stima necessarie per controllare la esattezza di esse, e, quando abbia motivo di ritenere che le denunzie medesime non rispondano a verità, procede nei modi stabiliti dall'art. 6.

Le denunzie ricevute, accompagnate da un riepilogo, debbono essere trasmesse entro cinque giorni alle Commissioni provinciali di requisizione dei cereali istituite dall'art. 3 del decreto luogotenenziale 8 gennaio 1916, n. 3.

Art. 5. — Tutte le alienazioni di grano quando singolarmente o nel loro complesso abbiano raggiunto la quantità di venti quintali, debbono essere denunziate dall'alienante, nel termine di cinque giorni.

Chiunque, per acquisti, venga in possesso di quantità di grano superiore ai cinquanta quintali, deve farne denunzia il primo di ogni mese.

Le denuncie previste dal presente articolo sono fatte al segretario del Comune che, sotto la sua personale responsabilità, dovrà trasmettere le denuncie alla Commissione provinciale di requisizione dei cereali.

Art. 6. — Gli ufficiali di polizia giudiziaria indicati nell'art. 164 del codice di procedura penale, su richiesta del Prefetto o del Sottoprefetto, o delle Commissioni provinciali di cui all'art. 3 ovvero dell'ufficiale che ha ricevuto le denunzie, o anche di propria iniziativa quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denunzie o che la quantità di grano sia inferiore a quella realmente esistente, procederanno a visite nei locali dove sia stato dichiarato e dove si ritenga che trovinsi depositati i detti cereali.

Gli agenti di polizia giudiziaria potranno procedere a tali visite soltanto in seguito a richiesta delle autorità indicate nel primo comma. L'assistenza di un ufficiale di polizia giudiziaria è sempre necessaria quando la visita sia fatta in tempo di notte.

Art. 7. — Chiunque ometta di fare la prescritta denunzia nei termini stabiliti o la faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila.

Art. 8. — Il Ministro di Agricoltura emanerà tutte le norme per le denunzie di cui ai precedenti articoli e per la coordinazione dei dati relativi.

ARMI ED ARMATI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Il bollettino ufficiale, pubblica il 4° elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento od in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-16.

Questo elenco comprende numerose medaglie di argento e bronzo e le seguenti d'oro:

Alberti Gaetano, da Normanno (Cosenza), (sottotenente complemento reggimento fanteria.

Casoli cav. Arturo, da Ferrara, colonnello posizione ausiliaria reggimento fanteria.

Geraci Vincenzo, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Moutini Leopoldo, da Campodipietra (Campobasso) sottotenente reggimento fanteria.

Perrottelli Raffaele, da Serino (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 19870 matricola.

IL SERVIZIO OBBLIGATORIO NELLE COLONIE INGLESI.

(S) **Wellington**, 2. — Il bill approvato dal Parlamento inglese sul servizio militare obbligatorio ha ricevuto una buona accoglienza alla Camera dei Rappresentanti. Allen, Ministro della difesa, ha dichiarato che esso costituisce un incoraggiamento per coloro che combattono nelle trincee.

Credito ed economia

MERCATO SERICO.

Il corrispondente ufficiale serico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio telegrafa da Marsiglia in data 30 maggio.

« Continua il prospero andamento compagna bacologica. Il sensibile ribasso della temperatura, provocato da ripetuti temporali nelle regioni sud-orientali ha ritardato lo sviluppo dei bachi, favorendo la buona riuscita del raccolto minacciato dall'elevata temperatura. La foglia è rigogliosa ed abbondante ovunque. Le larve si trovano generalmente fra la quarta età e la salita al bosco – nelle regioni del Varo, Pirenei orientali e vallata del Rodano. Nelle camerate precoci attendonsi primi bozzoli. Finora nessuna lagnanza. Previsioni continuando favorevoli auspicanti buona riuscita. Mercati spagnuoli prossima chiusura, prezzi più deboli. Murcia pesetas 3,20–3,25 Valenza pesetas 3,40–3,60 (cambio franchi 118 per 100 pesetas)

PRESTITO AUSTRALIANO.

(S) **Melbourne**, 2. — Quantunque il Parlamento australiano abbia autorizzato l'emissione di un prestito di 50 milioni di sterline, questo prestito sarà emesso senza limiti di somma.

Higgs, tesoriere del Governo australiano, fa assegnamento sulle generose sottoscrizioni degli australiani ed ha dichiarato che il Governo accetterà tutte le somme che il pubblico vorrà dare. La sottoscrizione è già stata aperta e verrà chiusa il primo agosto.

IL COMBUSTIBILE PER L'INDUSTRIA ZOLFIFERA.

E' stato promulgato il seguente Decreto:

Art. 1. Il Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera dei lane è autorizzato, fino a nuova disposizione, a provvedere all'approvvigionamento, alla custodia e alla distribuzione del combustibile necessario per l'esercizio delle miniere di zolfo della Sicilia ed a compiere le operazioni finanziarie a tal fine occorrenti.

Art. 2°. Il Consorzio, nei limiti della quantità disponibili, accoglierà pure le richieste di combustibile nella misura indispensabile per l'esercizio della industria agricola e delle piccole intraprese industriali della Sicilia.

Art. 3°. Il combustibile sarà ceduto dal Consorzio contro pagamento in contanti, salvo le agevolezze che potranno essere consentite ai consorziati con le modalità e garanzie da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Art. 4°. La differenza tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di vendita, dedotte le spese, sarà destinata ad un fondo di riserva speciale per fronteggiare le perdite eventuali.

Art. 5°. Il Consorzio terrà una gestione speciale per [illegible].

Alla fine dell'esercizio le eventuali rimanenze saranno rilevate e ritirate dallo Stato al prezzo di costo.

Art. 6° Le aree ed i magazzini occorrenti per il deposito di combustibile del Consorzio solfifero potranno essere requisiti, con provvedimenti del Prefetto, con le norme del Decreto Luogotenenziale 30 ottobre 1915 n. 1570.

Art. 7°. Gli atti relativi alle operazioni di cui nel presente Decreto, soggetti a tasse di registro e bollo, saranno redatti su carta da bollo da lire 1,35 e registrati colla tassa fissa di lire 1,35.

IL CONGRESSO DEL COTONE.

◆ (S) **Rio Janeiro**, 2. Il Presid. della Repubblica inaugurò il congresso del cotone, tenuto allo scopo di chiarire le ragioni che ritardano la prosperità di questa coltura nel Brasile e di prendere provvedimenti propri a fare del Brasile un centro di produzione capace di alimentare i mercati mondiali.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 2 Giugno

Bollettino n. 373.

La battaglia tra Adige e Brenta si fa sempre più accanita, particolarmente lungo la fronte del torrente Posina e nella zona dei Sette Comuni, a mezzodì di Valle d'Assa.

In Valle Lagarina continuò ieri intenso duello delle artiglierie Le nostre disturbarono attivi movimenti nemici.

Un nostro attacco nell'Alta Vallarsa riuscì a guadagnare alquanto terreno.

Lungo la fronte del Posina, nella notte sull'1, violenti, reiterati attacchi nemici contro le pendici settentrionali di Forni Alti e in direzione di Ovaro (a sud-est di Arsiero) furono ributtati con enormi perdite per l'avversario. Il fuoco preciso e celere delle nostre artiglierie completò la distruzione delle colonne assalitrici. Nella giornata di ieri, intenso, ininterrotto bombardamento con numerose batterie nemiche di ogni calibro contro le nostre linee dal colle di Xomo a Rocchetto. All'ala sinistra il nemico, che aveva addensato ingenti forze tra Posina e Fusine tentò vani sanguinosi sforzi per avanzare in direzione di Monte Spin. All'ala destra forti colonne dell'avversario, pronunciarono nel pomeriggio un violento attacco contro la fronte Seghe-Schiri, ma dopo ostinate azioni furono completamente ricacciate

Sull'altopiano dei Sette Comuni lotta intensa, accanita, lungo le posizioni a sud della Valla d'Assa fino ad Asiago Le nostre truppe sempre padrone del pianoro di monte Congio vi resistono ad incessanti poderosi attacchi delle fanterie avversarie, sostenuti da bombardamento di estrema violenza. Nel tratto di fronte parallelo alla strada Asiago-Gallio-Valle di Campomulo, nel pomeriggio di ieri, una nostra avanzata controffensiva, pur vivamente ostacolata dal fuoco delle artiglierie nemiche, ci procurò qualche progresso

In Valle Sugana, situazione immutata.

Sull'Isonzo attività delle artiglierie sulle alture a nord-ovest di Gorizia e nel settore di Monfalcone Sono segnalati moviment nemici nella stazione di Ovoia Draga efficacemente disturbati dai nostri tiri.

CADORNA.

***

L'Agenzia Stefani comunica: Come era stato previsto, dopo qualche giorno di relativa sosta, imposta all'attaccante da ragioni logistiche, dal maltempo e sopratutto dalla necessità di portare avanti le maggiori artiglierie, il nemico ha ripresa con maggiore violenza l'offensiva nel Trentino, fra Adige e Brenta.

I suoi sforzi, come era anche facile prevedere, si dirigono in particolar modo nella zona centrale e cioè contro il tratto di fronte segnato dal torrente Posina, dall'Alto Astico a monte della confluenza del Posina e della Valle d'Assa, Conca di Asiago, Valle di Campomulo. E' questo il tratto di fronte contro il quale l'offensiva nemica potè finora svilupparsi in maggior misura, per condizioni di terreno e per meno favorevoli, come si ebbe ad accennare in precedenti comunicati.

In Valle Lagarina, invece, i reiterati tentativi fatti dall'avversario, pur sostenuti da formidabili concentramenti di fuoco delle artiglierie, si infransero costantemente contro la salda resistenza dei nostri.

All'ala opposta, poi, in Valle Sugana l'opportuno nostro ripiegamento sulla linea di resistenza principale fuori del tiro delle grosse artiglierie nemiche, impedì all'avversario ogni successo e logoramento delle nostre truppe sulle linee avanzate. Pertanto piuttosto che attaccare ivi le nostre fortissime linee, tenute da truppe in perfetta efficienza, l'avversario conta probabilmente sulla graduale occupazione dell'altopiano dei Sette Comuni per fare cedere per manovre, la nostra difesa in Valle Sugana.

La battaglia si svolge dunque con straordinaria veemenza nella intricata zona montana di cui il corso dell'Astico segna l'asse e nel tempo stesso la direttrice dei movimenti. Procedere lungo la stretta e incassata valle dell'Astico non è naturalmente possibile senza il saldo possesso delle alture che la rinserrano da est e da ovest ed a questo mirano da quattro giorni gli sforzi incessanti dell'avversario.

***

Ad ovest dell'Astico lungo l'arcuata linea del torrente Posina, sgombrate da noi le posizioni avanzate di Monte Aralta e Monte Pria Forà, sopratutto per il violento fuoco dei medi e grossi calibri nemici, coronanti le alture di Monte Maggio, Toraro, Campomolon e Tonezza l'avversario ha spinti vigorosi attacchi quasi lungo tutta la nostra fronte: a Forni Alti, Campiglia, Monte Spin, Malga Zola, S. Ubaldo, Quaro Seghe, nella vana ricerca di un punto più debole contro il quale esercitare l'azione di sfondamento.

Fu dunque respinto con perdite sanguinosissime e ributtato quasi dappertutto oltre il torrente.

Ad est dell'Astico, mentre fra Valle d'Assa e Valle Campomulo l'azione nemica si esplica sopratutto con l'incursione di forti nuclei di fanterie scelte, provvisti di mitragliatrici, che si avvalgono del terreno intricato e boschivo per tentare azioni di sorpresa; nella zona a sud-est della Valle d'Assa sino ad Asiago, grandi masse nemiche sostenute da numerose e potenti artiglierie, arrampicantisi sul gradino delle alture a mezzodì della Valle d'Assa, tendono ora ad impadronirsi del vasto e ondulato pianoro da Monte Cengio a Treschè. I poderosi attacchi dell'avversario sono stati sinora saldamente contenuti dalle nostre truppe, che a nord-est della Conca d'Asiago accennano anche ad una felice controffensiva.

In conclusione dopo diciotto giorni di lotta quasi ininterrotta, la resistenza dei nostri si fa sempre più salda e tenace. L'avversario nonostante i primi parziali successi, dovuti alla prevalenza delle grosse artiglierie, ha sofferto perdite crudelissime, ed una valida e ben munita barriera montana lo separa ancora dal ristretto cuneo di pianura che, tra Piovene e Schio, maggiormente si addentra nella zona alpina, cuneo che pur distava di soli 20 km., dalla linea principale nemica, segnata dai forti austriaci di Dosso del Sommo, Sommo Alto e Cherle.

***

Giova ripetere che l'eroica nostra resistenza ci è costata perdite sulle quali non sarebbe possibile, sinchè duri accanita la lotta, fornire dati neanche approssimativi, senza incorrere in grossolani dannosissimi errori. Di ciò si avvale il nemico per annunciare cifre fantastiche di prigionieri e di cannoni, con l'evidente scopo di esaltare le proprie popolazioni e impressionare i neutri. Noi preferiamo nel momento dell'azione non contare le perdite, ma ogni energia fidente, morale e intellettuale rivolgere allo scopo supremo ed unico: la vittoria sul nemico.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 1 (Comunicato ufficiale)

Fronte occidentale — Anche ieri l'attività della artiglieria fu viva a nord ed a sud di Lens. Sulla sinistra della Mosa i francesi riunirono considerevoli forze per attaccare il Mort-Homme ed il bosco di Caurettes sul versante sud del Mort-Homme. Essi riuscirono a prender piede nelle nostre trincee avanzate su un fronte di circa 400 metri. Respingemmo ripetuti attacchi del nemico. Sulla destra della Mosa continuò il duello delle artiglierie. Ad est di Seppois le Haut un nostro distaccamento in ricognizione penetrò nella posizione francese e poscia ritornò nelle sue linee. Un biplano inglese è stato abbattuto durante un combattimento aereo ad ovest di Cambray. Gli ufficiali che lo occupavano, e che erano feriti, sono stati fatti prigionieri.

◆ (S) **Berlino**, 21. (Comunicato ufficiale).

Dopo aver violentemente aumentato l'intensità del loro fuoco di artiglieria e proceduto ad esplosioni di mine, importanti forze inglesi attaccarono iersera ad ovest e sud-ovest di Givenchy. Esse furono respinte in un combattimento a breve distanza nel tratto dove non avevano già dovuto indietreggiare sotto il tiro di sbarramento.

Sulla riva occidentale della Mosa i francesi attaccarono di nuovo senza risultato. Ad oriente del fiume le nostre truppe presero il bosco di la Caillette e le trincee adiacenti. Un contrattacco nemico pronunziato stamani con forti effettivi al sud-ovest dello stagno di Vaux non riuscì.

— A sud-ovest di Lilla un areoplano inglese con aviatori cadde in nostre mani. In un combattimento aereo un monoplano francese fu abbattuto, al di sopra del Grouppe Marre. Altri due biplani furono abbattuti nella nostra zona al di sopra di Vaux e ad ovest di Moerchingen.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2.— (Comunicato ufficiale delle ore 15)

In Argonne combattimenti a colpi di granata hanno avuto luogo nei settori di Vauquois, Courtes, Chausses e Fille Morte. I francesi hanno fatto saltare parecchie contro-mine che hanno danneggiato i lavori sotterranei dei tedeschi.

— Sulla riva sinistra della Mosa, un contrattacco ha permesso ai francesi di progredire per un centinaio di metri nei camminamenti tedeschi a sud del bosco di Caurettes. Fra questo bosco e il villaggio di Cumières un attacco tedesco è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento e non ha potuto sboccare.

— Sulla riva destra la battaglia è continuata ieri e nella notte con estremo accanimento su tutto il fronte dalla fattoria di Thiaumont a Vaux e si è estesa pure ad est del forte di Vaux fino a Damloup. Nella regione di Thiaumont-Douaumont gli assalti tedeschi sono stati respinti dai nostri fuochi e dai nostri contrattacchi. A sud-est del forte di Douaumont i tedeschi sono riusciti a penetrare nella parte meridionale del bosco di La Caillet e nelle vicinanze, a sud dello stagno di Vaux. All'ala destra tutti gli attacchi tedeschi contro la regione Vaux-Damloup si sono infranti con perdite elevatissime. Durante queste azioni la lotta d'artiglieria ha raggiunto una violenza eccezionale e continua su tutto il fronte d'attacco. Notte calma sul resto del fronte.

— Ieri squadriglie francesi impegnarono combattimenti con un gruppo di aeroplani tedeschi che tornavano da Bar-le Duc e costrinsero il gruppo degli aeroplani nemici a sbandarsi. Un aeroplano tedesco fu abbattuto presso Etain ed un *fokker*, assalito da due aeroplani a doppio motore, fu abbattuto presso Beconville.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 2. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Sulla riva sinistra della Mosa grande attività delle opposte artiglierie nel settore della quota 304 e fra il Mort Homme e la Mosa.

— Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno tentato sulle nostre posizioni fra lo stagno di Vaux ed il villaggio di Damloup una potente azione offensiva che si è prolungata tutta la giornata. Attacchi continui, condotti da masse compatte, si sono succeduti in questa regione. La magnifica resistenza delle nostre truppe ha avuto ragione degli sforzi del nemico. Ad ovest del forte di Vaux i nostri contrattacchi, rispondendo ad ogni attacco tedesco, hanno impedito ogni progresso dell'avversario. Dinanzi al forte di Vaux che i tedeschi tentavano di prendere ad ogni costo la lotta ha raggiunto una violenza senza precedenti. Le colonne di assalto, falciate dai nostri cannoni, e dalle nostre mitragliatrici, hanno subito enormi perdite. Le masse nemiche che venivano a rinforzare i battaglioni nemici impegnati sono state prese sotto il fuoco delle nostre batterie pesanti e rigettate in disordine fino verso Dieppe. Nel settore di Damloup, ai piedi delle Côtes de Meuse, il nemico è riuscito a penetrare nel villaggio dal quale occupiamo la maggior parte. La lotta di artiglieria continua violentissima su tutta la riva destra della Mosa.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 2. — (Comunicato ufficiale del 1° corr.)

Giovedì sera, durante una ricognizione, nostri aeroplani che inseguivano tre velivoli nemici, impegnarono un combattimento; un velivolo nemico fu abbattuto; uno dei nostri non è rientrato. Nel corso della notte, alcuni aeroplani nemici lanciarono otto bombe su Poperinghe senza causare alcun danno. Durante la giornata le opposte artiglierie con cannoni di ogni calibro bombardarono violentemente senza interruzione i dintorni delle colline di Vimy; in alcuni momenti il fuoco fu violentissimo. Attività meno violenta dell'artiglieria verso nord, in direzione di Loos nei dintorni di Ypres e sulla riva della Somme.

Abituale attività di mine nei pressi di Loos e nel tratto della nostra linea presso Fricourt, a nord della Somme. Nelle ultime 24 ore non vi fu alcun combattimento di fanteria, ma soltanto l'abituale attività nelle trincee.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 2. (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale. Una ricognizione offensiva tedesca sulla parte del fronte a sud di Smorgon ricondusse alcune dozzine di prigionieri.

A sud-ovest del lago di Driswiaty un aeroplano russo fu distrutto dal fuoco della difesa.

Fronte balcanica. Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 2 (Comunicato ufficiale):
Fronte russo. Combattimenti di artiglieria sul fronte della Bessarabia e in Volinia, che assunsero in alcuni punti il carattere di battaglia di artiglieria. Ieri il nemico spiegò anche maggiore attività sull'Ikva.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 1. — Comunic. del Grande Stato Maggiore:
— *Fronte occidentale.* — Su tutto il fronte duello di artiglieria e di fucileria. Due nostre squadriglie di velivoli hanno operato *raids* sopra località delle retrovie nemiche. Una di esse, forte di sei apparecchi, ha bombardato la regione della borgata di Soly, a nord ovest di Smorgon; un'altra, di quattordici aeroplani ha gettato bombe, sulla stazione di Manevitchi, sulla ferrovia Sarn-Kovel. Nel primo *raid* sono stati gettati 48 proiettili, nel secondo 66 tra cui alcuni incendiari. Malgrado il vivissimo fuoco dell'artiglieria nemica tutti gli aviatori e tutti i velivoli sono tornati incolumi al loro punto di partenza.
— *Nel Mar Nero* un nostro sottomarino, durante una crociera, ha affondato cinque velieri e ne ha rimorchiato uno a Sebastopoli. Il sottomarino è stato attaccato senza successo da un idrovolante.

Scacchiere est e balcanico

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 1 — (Com. uff.) — *Fronte orientale* — Situazione invariata.
Fronte balcanico. — Respingemmo un debole attacco nemico alla estremità meridionale del lago, Doiran.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 1. — *Fronte del Caucaso.* — In direzione di Baydort importanti forze turche hanno attaccato nella notte del 30 per tre volte un nostro settore, ma hanno dovuto ripiegare mercè la concentrazione del fuoco della nostra fanteria. Simultaneamente numerosi contingenti nemici hanno preso l'offensiva con l'intenzione di sopraffare il nostro saliente presso Mamahatun. Questo è stato da noi sgombrato, dopo demolizione del ponte. In direzione di Djarbekir abbiamo respinto col fuoco una offensiva della fanteria nemica e della cavalleria curda.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. I circoli militari competenti spiegano che lo sgombero di Mamahatum nel Caucaso da parte dei russi è un semplice indietreggiamento strategico necessario e previsto, senza alcuna influenza sulla situazione generale.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 2 — (Comunicato ufficiale):
— *Fronte dell'Irak* — Nessun cambiamento.
— *Fronte del Caucaso.* — Niente da segnalare all'ala destra, tranne un fuoco di fanteria senza importanza. Nell'offensiva, che iniziammo il mattino del 30 maggio nella direzione generale di Tuzlader e di Mamahatun contro le posizioni russe 9 km. ad ovest, 6 km. a sud e 18 km. a sud-est di Mamahatun, su una fronte di 30 km. I russi furono costretti a battere in ritirata in parecchi punti, parte verso est e parte verso nord-est senza opporre resistenza. Come risultato di questa operazione occupammo Mamahatun.

Gli attacchi intrapresi dai russi con parte delle loro forze come risposta alla nostra offensiva nel settore di Tchuruk e sulla nostra ala sinistra, furono respinti dopo vivi combattimenti di artiglieria e di fanteria e a colpi di granate.

— Un monitore e due torpediniere nemiche bombardarono da una certa distanza parecchi villaggi non fortificati nella parte occidentale dell'isola di Keusten. Alcune case furono leggermente danneggiate

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

◆ (S) **Costantinopoli**, 2 (Comunicato ufficiale):
Fronte dell'Irak. - Nessun cambiamento. Nel settore di Felahie un aeroplano militare ha attaccato con mitragliatrici due aeroplani nemici, che hanno preso terra.
Fronte del Caucaso. - All'ala destra combattimenti di pattuglie senza importanza; al centro, in seguito al nostro attacco del 30 maggio contro la sua ala sinistra, il nemico ha abbandonato la sua posizione, ritirandosi per 20 km. in direzione nord-ovest. All'ala sinistra abbiamo respinto un attacco di sorpresa tentato dal nemico contro le nostre posizioni.

Durante un volo sulle isole di Imbro e di Mavro, un nostro aeroplano ha incontrato una torpediniera nemica, sulla quale ha gettato bombe.

Tranne ciò, la situazione è invariata.

La guerra in mare

BATTAGLIA NAVALE ANGLO-TEDESCA.

Fonte germanica.

(S) **Berlino**, (via Basilea), 2. — Secondo un comunicato ufficiale della marina, la flotta tedesca di alto mare incontrò forze navali inglesi con le quali ebbe tra lo Skagerrak e Horns Riff un combattimento che durò il pomeriggio e tutta la notte seguente.

Il comunicato dice che, per quanto i tedeschi hanno appreso, la corazzata *Warspite*; gli incrociatori da combattimento *Queen Mary* e *Indefatigable*, e due incrociatori corazzati, presumibilmente della classe *Achilles*, un piccolo incrociatore e alcune siluranti sarebbero stati affondati. Altre navi, fra cui la *Marlborough*, sarebbero stato danneggiate.

Il comunicato dice che i tedeschi hanno avuto la corazzata *Pommern* e l'incrociatore *Wiesbaden* affondati e che ignorano la sorte della nave di linea *Frauenlob* smarrita e di alcune torpediniere. La flotta è tornata giovedì nei porti tedeschi.

Fonte inglese.

(S) **Londra**, 2. — Ieri vi è stato un importante combattimento navale nel Mare del Nord, al quale hanno partecipato incrociatori da battaglia. Non si sanno ancora notizie precise ma risulterebbe che il bollettino tedesco afferma l'affondamento di alcune unità inglesi, che sono invece rientrate in porto.

(S) **Londra**, 2. (Ufficiale) — Uno scontro navale ha avuto luogo mercoledì 31 maggio al largo delle coste dello Jutland. Una flotta di incrociatori corazzati, alcuni incrociatori e incrociatori leggeri, appoggiati da quattro corazzate rapide sostennero l'urto e subirono forti perdite. La flotta di battaglia tedesca, profittando delle condizioni atmosferiche che rendevano la visibilità debolissima, evitò così uno scontro prolungato con le nostre forze principali, e appena queste apparvero, il nemico rientrò in porto, non senza aver subito forti avarie da parte delle nostre corazzate.

— Gli incrociatori corazzati *Queen Mary*, *Indefatigable*, *Invincible* e gli incrociatori *Defence* e *Black Prince* sono stati affondati. Il *Warrior*, gravemente danneggiato, è stato rimorchiato per qualche tempo ma ha dovuto essere abbandonato dall'equipaggio. Si sa pure che i cacciatorpediniere *Tipperary*, *Turbulent*, *Fortune*, *Sparrowhawk* e *Ardent* sono perduti. Si ignora ancora ove siano altri sei cacciatorpediniere. Nessuna corazzata inglese e nessun incrociatore leggero inglese sono stati affondati.

— Le perdite tedesche sono gravi. Almeno una corazzata è stata distrutta ed un'altra gravemente danneggiata.

— Nostre controtorpediniere avrebbero affondato una corazzata tedesca durante l'attacco notturno. Due incrociatori leggeri furono messi fuori combattimento e probabilmente affondati. E' impossibile conoscere con certezza il numero delle controtorpediniere tedesche distrutte durante il combattimento, ma deve essere grande.

———

I. - NAVI INGLESI. — Corazzata *Warspite*, superdreadnought monocalibra ha: 27.500 tonn. di stazza; è armata da otto cannoni da 381 e da dodici da 150; varata nel 1913;

Queen Mary, varato nel 1912; superdreadnought di 27.000 tonn.; otto cannoni da 341 mm.; molti cannoni di medio e piccolo calibro;

Indefatigable incrociatore corazzato; 18.750 tonn.; otto cannoni da 305 mm.; entrò in squadra nel 1911.

Gli incrociatori della classe *Achilles*, appartengono all'era delle pre-dreadnoughts. Stazz. 13.650 tonn.; sei cannoni da 240 mm. e sette da 190 mm.

Marlborough, superdreadnought; 25.000 tonn.; completata nel 1914; dieci cannoni da 341 mm. e dodici da 150 mm.

II. - NAVI TEDESCHE. — *Pommern*, corazzata di 13.040 tonn. completata nel 1907; quattro cannoni da 280 mm. e quattordici da 155 mm.;

Wiesbaden, di cui gli annuari navali non recano indicazioni precise, è probabilmente una delle ultime più forti navi della marina germanica;

Frauenlob piccolo incrociatore protetto di 2.657 tonn.; dieci cannoni da 105 mm.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. — (*Ufficiale*). — Nel pomeriggio un gruppo di velivoli tedeschi ha lanciato parecchie bombe sulla città aperta di Bar-le-Duc. Diciotto persone appartenenti alla popolazione civile, e tra esse due donne e quattro fanciulli, sono rimaste uccise. Vi sono pure venticinque feriti, fra i quali sei donne e undici fanciulli. Un *aviatik* attaccato da un nostro velivolo è stato costretto ad atterrare nelle nostre linee a sud di Bernecourt nella regione di Toul. I due aviatori nemici sono stati feriti prigionieri.

FONTE DANESE

(S) **Copenaghen**, 1. — Verso mezzogiorno lo *Zeppelin* L. 24 che pareva andasse alla deriva e fosse gravemente avariato ha volato sopra Sonderno, Fano e Hose ed è stato trascinato dal vento verso la Germania.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. che sospende le regificazioni e le istituzioni di scuole medie e normali nonchè l'attuazione di altre norme sulle scuole medesime e regola l'efficacia dei titoli di abilitazione all'insegnamento medio e normale conseguiti da italiani non regnicoli dall'Impero austro-ungarico.

R. D. col quale viene istituito uno speciale distintivo d'onore per i mutilati nell'attuale guerra.

Id. id. col quale viene istituito un distintivo speciale per i militari ed assimilati che sopportano le fatiche dell'attuale guerra.

Decr. Luogot. concernente l'assegno da corrispondersi agli ufficiali diplomatici e consolari preposti alla direzione di un ufficio presso il Ministero degli affari esteri.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 60 dello stato di previsione del Min. degli Affari Esteri per l'eserc. fin. 1915-916 è aumentato di L. 500.000

Id. id. col quale viene autorizzato per la durata della guerra il collocamento fuori quadro di 10 tenenti colonnelli e 22 maggiori dell'arma del genio.

Id. id. col quale viene stabilita la media numerica, per l'anno 1916, delle promozioni in ciascun grado e ruolo degli ufficiali del Regio Esercito.

Id. id. col quale il Consorzio solfifero siciliano è autorizzato a provvedere all'approvvigionamento ed alla distribuzione del combustibile necessario all'esercizio delle miniere di zolfo, dell'industria agricola e delle piccole intraprese industriali della Sicilia

I. id. relativo al censimento del grano.

Id. id. riflettenti annullamento di partite ecclesiastiche pei Comuni di Altare e di San Giovanni Battista.

Decr. Min. contenente le norme per la concessione durante lo stato di guerra di contributi ad uffici di collocamento della mano d'opera.

Id. id. contenente le norme per le sovvenzioni alle Associazioni che abbiano organizzato servizi di sussidio per alleviare gli effetti della disoccupazione.

Id. id. che fissa i prezzi massimi di vendita per il solfato di rame i perfosfati minerali, il solfato ammonico e la calciocianamide.

Commissione delle prede. Sentenza 13 aprile 4 maggio 1916 sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo *Moravia* richieste dalla Ditta Gellatly Hankey e C. con domanda IV.

NEI MINISTERI

Min. di Agr. Ind. e Comm. Avviso per ruolo di anzianità:

Elenco degli attestati di privativa industriale di complemento e di prolungamento rilasciati durante il gennaio 1916.

Min. dell'Interno. Dir. gen. della Sanità pubblica. Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 15 al 21 maggio 1916.

Min. dell'Interno della P. I. e delle PP. TT. - Disposizioni nei personali dipendenti.

TEATRI ed ARTE

IN ONORE DI MASCAGNI.

(S) **Torino**, 2. — A chiudere la fortunata stagione d'opera svoltasi al Teatro *Regio* l'Associazione della Stampa subalpina ha voluto offrire oggi a mezzogiorno al Ristorante Molinari una colazione in onore di Pietro Mascagni e degli altri artisti.

Al centro della tavola d'onore sedeva il dottor Pestelli, consigliere delegato dell'Associazione della Stampa e ai suoi lati erano il maestro Mascagni Teresina Burchi, l'assessore Pomba, in rappresentanza del Sindaco, il tenore Grassi, il comm. Bocca, Presidente della Camera di Commercio, l'on. Giordano; negli altri erano: lo scultore comm. Canonico, lo scultore Rubino, il baritono Montesanto, il maestro Vesseiani; numerosi giornalisti ed autorità. Durante la colazione regnò la massima cordialità.

Allo spumante il dottor Pestelli a nome dell'Associazione della Stampa ha porto al maestro Mascagni un cordiale saluto augurando di poter festeggiare in Torino le nozze d'oro della sua Cavalleria Rusticana come oggi se ne sono festeggiate le nozze d'argento. Egli ha annunciato il risultato finanziario delle poche recite che si riassume in queste cifre: Incassi L. 45.000 delle quali 30.000 andranno alla beneficenza ed ha ringraziato calorosamente tutti gli artisti. Ha chiuso offrendo al Mascagni una artistica statuetta in bronzo opera dello scultore Rubino. L'assessore Pomba ha pronunciato brevi parole a nome del Sindaco di Torino ringraziando il maestro Mascagni, i suoi collaboratori e l'Associazione della Stampa a nome della cittadinanza. Ha risposto commosso il maestro Mascagni bene augurando alla prossima vittoria delle armi italiane. Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Alle 16 il Sindaco conte Rossi offrì un ricevimento al Municipio.

◆ (S) **Torino**, 2. Alle 16.30 nella sala del Consiglio municipale, ha avuto luogo un solenne ricevimento in onore del maestro Mascagni e dei principali interpreti della *Cavalleria rusticana* al *Regio*, a beneficio della sottoscrizione per la famiglia del soldato.

Il Sindaco, conte Rossi, aveva alla sua destra la signora Mascagni, e il Prefetto comm. Verdinois, alla sinistra Mascagni, Depanis, il dott. Pestelli, delegato dell'Assoc. della stampa subalpina. Negli scanni dei consiglieri presero posto notabilità politiche, artistiche e letterarie.

Il Sindaco con alate parole ringraziò il maestro per l'opera benefica a cui nel 25 anniversario della *Cavalleria rusticana* ha voluto portare il suo prezioso concorso, auspice l'Assoc. della stampa subalpina. Saluta la signora Mascagni e ringrazia i principali interpreti della *Cavalleria* presenti. Mascagni, vivamente commosso, ringrazia anche a nome della signora e degli artisti. Calorosi applausi salutano le parole del Sindaco e del maestro.

Segui un sontuoso rinfresco.

R. LICEO MUSICALE

A S. Cecilia avrà luogo alle 17 di oggi il saggio di classe della Scuola di composizione del prof. Ottorino Respighi.

LA MORTE DI CARLO BERTOLAZZI.

E' morto a Milano nelle prime ore di ieri venerdì Carlo Bertolazzi. Da lungo tempo malato di male, che non perdona, per supremo ordine dei medici aveva dovuto da alcuni anni abbandonare le sue occupazioni preferite, la letteratura e sopratutto il teatro, dedicandosi solo — per quanto glielo consentiva la mal ferma salute — alla sua professione di notaio.

La perdita del Bertolazzi è un nuovo, grave lutto pel nostro teatro, così duramente provato in questi ultimi mesi e in tutti i campi. Scrisse lavori numerosi in dialetto milanese e in italiano; milanese fu primitivamente *La gibigianna*, che tradotta poi in italiano e data con splendido decoro alla nostra *Argentina* ottenne così vivo successo. *L'egoista*, invece, scritto in italiano, doveva raggiungere la maggiore sua fortuna nella traduzione veneta, in cui ebbe interprete sommo il povero Benini.

Della sua produzione rimarranno certo anche *La casa del sonno*, *Lulù*, *Il diavolo e l'acqua santa*, *Lorenzo e il suo avvocato*, tutti lavori pieni di verità e di acuto spirito di osservazione.

Il compianto Bertolazzi aveva appena 46 anni.

———

◆ **Taranto** 30. (*Tedisco*). Al *Politeama Alhambra* si son dati in questi giorni *Mefistofele* e *Jone* di Petrella. Due opere insigni, che il pubblico avrebbe certamente gustate se la Compagnia avesse dato nelle precedenti opere (*Bohème*, *Norma* e *Forza del Destino*) miglior prova. Così sebbene queste due opere fossero interpretate discretamente, il successo è mancato per poca affluenza di pubblico. Palchi e poltrone sono stati ormai disertati, dato che il complesso artistico, tranne il basso Luppi del *Mefistofele*, non è sempre all'altezza del suo compito: scarsi i cori, il corpo di ballo minuscolo, gli effetti di luce pessimi.

A ciò si aggiungano le lamentele del pubblico per alcuni difetti del teatro, come la mancanza di numerazione alle poltroncine e la luce di alcune finestre che, specie nelle diurne, disturba, durante la rappresentazione gli spettatori.

Dalle provincie - Per il pubblico - Stato civile - Appendice Vedi 4ª pag.

CROCE ✚ ROSSA

LA GRANDE CINEMATOGRAFIA AL «CINES».

A beneficio della Croce Rossa Italiana e dell'Opera del Soldato francese al fronte, il touring club della Francia ha organizzato al teatro *Cines* un magnifico spettacolo cinematografico che riproduce episodi bellici del Belgio e della Francia settentrionale. Questo spettacolo è già stato dato con grande successo in Francia, Svizzera, Algeria, Tunisia, ecc. E' commentato dal signor Ernesto di Thoran che è stato testimone oculare di tutti i quadri cinematografici che verranno eseguiti. L'Opera del soldato francese al fronte ha simiglianza con il nostro Corredo del soldato. E nella terza parte dello spettacolo sarà proiettata una breve film rappresentante l'organizzazione di questa benefica opera e il colossale ricavato di parecchi milioni che procurò la così detta giornata del 75, che prese nome dal celebre tipo di cannone detto anche *petit-tiger*. Il signor Ernesto di Thoran, direttore della più importante rivista artistica di Liegi, nella serata di gala che avrà luogo sabato sera 3 giugno, alle ore 21,30, illustrerà così i soggetti che verranno cinematograficamente proiettati su lo schermo.

Passeranno sullo schermo le città di Bruxelles, Anversa, Liegi, Bruges, prima della guerra e dopo la guerra. Così saranno mostrate la Cattedrale di Reims, Lovanio, Arras, la fuga delle popolazioni belghe, l'incendio di Alost, il bombardamento di Nieuport, i 420 in azione, l'incendio di Anversa, le barricate fatte con treni, la ritirata dell'esercito belga, il Cardinale Mercier, ecc.

La prima rappresentazione avrà luogo oggi sabato alle ore 21,30; e sarà illustrata come abbiamo detto dal sig. Ernesto di Thoran. Mentre la domenica successiva, 4 giugno, avranno luogo tre spettacoli successivi, cioè alle 17,30 alle 19.30 e alle 21,30, ma senza nessun commento illustrativo.

Benchè questo spettacolo cinematografico sia veramente di un importanza eccezionale ed unica nel suo genere i prezzi sono sempre quelli normali degli spettacoli consueti che si danno al Cines, e cioè: Platea L. 1, poltrone di primo ordine L. 1.50 secondo ordine L. 0.75, anfiteatro L. 0.40; Palchi primo ordine L. 5; secondo ordine L. 5, barcacce L. 5. Ingresso ai palchi e alle barcacce L. 1.

SPORT

CICLISMO

La coppa Grassina a Firenze

Firenze, — Si è svolta nel ridente paese di Grassina la prima corsa ciclistica della stagione per la disputa della Coppa d'argento messa in palio da un Comitato locale. Vi hanno partecipato numerosi corridori che hanno preso il «via» alle 15.55. La corsa si è svolta sul percorso Grassina, Greve, Giglino Badia a Ripoli, Grassina, km. 60. Ha preso la testa del forte gruppo Dante Petrioli che guida la corsa fino alla salita di S. Martino. Qui il comando è ceduto a Fantechi, Balestrieri sulla salita di Torre a Cona tenta di disgregare il gruppo con qualche accenno di fuga ma è ripreso da Petrioli, che passa primo il traguardo di S. Donato. Il forte corridore ha ormai vinto la corsa e con bella andatura si dirige verso il traguardo finale ove giunge primo alle 19,30 Ecco la classifica:

1. Petrioli Dante, soldato del battaglione dirigibilisti di Firenze; 2. Balestrieri del Club Sportivo di Firenze; 3. Masi del Sportivo di Firenze; 4. Fantechi Egisto, libero; 5. Bianchi Giuseppe, libero; 6. Cosi del Club Sportivo di Firenze; 7. Messeri del Club Sportivo di Firenze. Tutti gli altri arrivati in tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Palazzo di Giustizia

A TARANTO.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI - *Rossi Salvatore* già merceria, via S. Nicola da Tolentino n. 25. Fallimento su istanza della Società Italia Volontà di Milano. Giudice delegato: avv. Tito Carrucio. Curatore provvisorio: avv. Alfredo Valle, piazza S. Silvestro n. 69. Prima adunanza dei creditori 17 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 giugno. Chiusura 18 luglio.

Nobili Guido, merceria, via Cola di Rienzo 44. Fallimento su istanza della ditta Carlo Buffoni di Gallarate. Curatore provvisorio: avv. Vincenzo Jannicelli, via Duilio n. 6.

Giudice e termini come sopra.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Quadrini e Faitella*, commercio films, via Cialdini n. 12. Omologato il concordato concluso il 12 maggio al 25 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore liquidate lire 300 per onorari.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Steinberg Leopoldo*, ricami, via Campo Marzio 61. Per l'8 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

PICCOLI FALLIMENTI.

Gieni Nicola, generi diversi in Frascati. Al defunto commissario giudiziario avv. Jamari viene sostituito l'avv. Gioacchino Coromaldi, via di Pietra n. 70.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri è giunta da Napoli S. A. R. la Principessa Natalia di Montenegro. In automobile si è recata a Villa Savoia.

◆ S. M. la Regina ha acquistato all'Esposizione francese alla Galleria Colonna le seguenti opere:

Bandiera del 3° zuavi di Douchor; *Due litografie* del Fraipont; *Feriti gravi* di Jonas, *Cacciatore delle Alpi* di Lalange; *Vallata del Vardar* di Lobel Riche; *Gli italiani nel Trentino* di Leven e Lemonnier; *Il forte di Pompelle* di Montagné; *Due litografie* di Scott; *Battaglia navale* di Thiriat; *I Galli* di Fruchet; *La chiesa* di Plirey di P. Poiré.

Inoltre le *placchette* in bronzo: *Pro Patria* di Legastelvis e *La Repubblica francese* di Venier.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale; il Cardinale Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, Vescovo di Albano; il Cardinale Guglielmo van Rossum, Penitenziere Maggiore.

Ricevette pure mons. Enrico Cleary, Vescovo di Auckland; monsig. Luigi Patrizi-Accursi; la contessa Luisa di San Marzano.

I diritti della storia e dell'arte??

Non si può certo dubitare del nostro assoluto rispetto per tutte le memorie del passato; il *Pop. Romano* fu sempre tenace tutore dei diritti dell'Archeologia e della Storia anche quando, per qualche rispetto, potevano turbare i diritti della proprietà privata. In una città come Roma non sono possibili transazioni a questo riguardo; e quindi non sono ammissibili offese di qualsiasi genere al nostro patrimonio artistico e storico, che deve essere gelosamente custodito e curato.

Ma non bisogna mai esagerare; se di fronte ad un vero interesse cittadino s'impone la necessità di agire con la massima energia e senza riguardi, non bisogna spingere le cose ad un punto tale da giungere agli eccessi. Perchè quando si parla di patrimonio artistico e storico non si può parlare che di opere o ricordi che abbiano un effettivo valore la cui conservazione costituisca un vero e proprio interesse cittadino.

Abbiamo invece di questi giorni, veduto alcune Associazioni artistiche, colleghi ed uomini pubblici commuoversi per la minacciata costruzione dell'area adiacente alla chiesa dei Cappuccini, sullo sbocco della via Veneto in piazza del Tritone, ed abbiamo letto un mondo di belle cose sulla importanza artistica di quella località, delle quali per verità non ci siamo potuti rendere alcun conto.

Parliamoci chiaro. Che il Comune debba curare nel miglior modo possibile che in quella località possa sorgere, - dato che fosse possibile vendere l'area, - un fabbricato rispondente alla dignità del luogo e tale da non turbare in alcun modo l'armonia dell'ambiente, perfettamente d'accordo. Ma voler difendere e sostenere l'assoluta *intangibilità* di quell'avanzo di fabbricato monastico, senza importanza storica ed artistica (perchè si tratta di una misera casa del 1600), soltanto perchè è fronteggiata da tre begli olmi, che possono avere un valore estetico, senza dubbio, ma che non rappresentano davvero alcunchè di eccezionale, ci sembra tale un'esagerazione da non trovare un aggettivo conveniente per poterla qualificare.

Sono parecchi anni che quel tratto di via rimane in abbandono, con poco rispetto anzi del pubblico decoro, e che sulle pareti di quel convento figurano grossi tabelloni per reclame di ogni forma e colore, senza che nessuno abbia mai sentito la necessità di gridare allo scempio. Ora tutto ad un tratto quel luogo diventa sacro all'arte e alle antiche memorie e da più palpiti si grida con aria minacciosa «guai a chi lo tocca!»

E' dunque il caso di esaminare la questione con un po' di calma e sopratutto senza preconcetti e senza esagerazione. Noi non sappiamo se ed in quanto vi siano offerte per l'acquisto di quell'area e del retrostante fabbricato; sappiamo bene però che già in altre occasioni fu trattata la vendita e se non si venne a conclusioni, ciò fu soltanto per ragioni di prezzo.

Ma non crediamo che il voto di qualche Associazione o gli entusiasmi più o meno giustificati di un esteta, debbano giungere al punto da mettere il veto all'Amministrazione per qualunque trattativa di vendita di quella zona. E' un'area quella di grande valore commerciale, che potrebbe rappresentare anche una buona risorsa per il nostro bilancio. Ora pretendere l'inalienabilità di quel luogo senza alcuna ragione positiva, ci sembra non solo un errore economico, ma anche e sopratutto un grande corbelleria artistica.

Quando gli esteti ci avranno dimostrato che cosa ci sia da difendere di bello e di buono in quella località, all'infuori delle lordure che più volte si sono lamentate, noi potremo anche ricrederci; ma, fino a prova contraria riteniamo che non sia proprio il caso di parlare di difesa d'interessi dell'arte, che nessuno sa da che cosa siano costituiti. Studiamo quindi pure una conveniente sistemazione di quella località, che risponda alla sua indiscutibile importanza civica e alla grandiosità dell'ambiente, senza dover ricorrere per ciò ai consueti antiestetici casermoni; ma per carità non veniamo a creare nuovi vincoli d'intangibilità per l'avvenire che farebbero ridere perfino i polli di Michelangelo o di Raffaello.

———

PER L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIUSEPPE GARIBALDI. — Ieri mattina, nell'aula del Consiglio comunale, ebbe luogo la commemorazione di Giuseppe Garibaldi per l'anniversario della sua morte.

Tra i presenti notammo: il pro-sindaco di Roma, comm. Apolloni, gli assessori Di Benedetto, Testa, Foggi, Valli, Galassi, Staderini e Libotte, i consiglieri Grisostomi, Cartoni, Grifi, Grandi, Fiori, Levi Transi, Bruchi, Leonardi, Albini, Cavalieri, Giammarino, Frassetti, Gislimberti, Tonelli, il segretario generale comm. Lusignoli, il comm. Clement capo di gabinetto del Sindaco, il prof. Stratico, della Direzione centrale didattica, il cav. Battisti, il cav. Marichini, dall'Ufficio Antichità e Belle Arti, vari reduci e garibaldini, e numerose signore e signorine.

Dopo che i vigili, ebbero appesa una corona di alloro sul busto dell'Eroe, il comm. Apolloni, pronunziò il seguente discorso:

Signori,

Roma volle ogni anno, nel giorno che ricorda la morte di Garibaldi, deporre qui, sul busto dell'Eroe, una corona di alloro, simbolo tangibile della riconoscenza eterna di un popolo, che dalla Epopea garibaldina ripete tanta parte delle fortune della Patria.

Compiendo oggi questo doveroso rito civile in quest'ora solenne per il nostro Paese, l'anima nostra non può non provare un senso di profonda commozione, ricordando che i soldati d'Italia combattono per le nostre rivendicazioni supreme, su quelle stesse balze dove il genio del nostro Eroe s'illuminava al sole della vittoria, e sulle quali egli sacrificava al supremo interesse della Patria le sue più ardenti speranze, fermo nella fede che il popolo italiano avrebbe saputo raccogliere colà in un tempo non lontano tutte le sue idealità e tutti i suoi ardimenti.

Oggi la figura dell'Eroe rifulge là appunto di nuova, vivissima luce; rifulge con tutti i suoi eroismi nell'inflessibile volontà e nella fede di un popolo nel valore di un Esercito che scrive pagine di gloria immortale; e l'anima sua aleggiando su quelle balze che già ne sentirono i palpiti e gli ardimenti, riscalda ed infiamma i combattenti come un raggio perenne di sole.

L'omaggio riverente che noi oggi tributiamo alla memoria del Grande, vada anche a coloro che combattono sulla via da Lui già percorsa, e lo squillo della vittoria, ch'egli fece echeggiare fra quelle rupi, risuoni ancora una volta nella letizia del cielo di Italia.

Terminato il discorso del pro-sindaco, furono deposte dalle rappresentanze dei reduci e dei garibaldini, alcune corone di fiori presso il busto di Garibaldi, e la cerimonia ebbe termine.

— Il Fascio Garibaldino italiano invita i soci a trovarsi la prossima domenica, alle ore 16, in piazza Cairoli, per recarsi al Gianicolo e rendere omaggio innanzi alla statua dell'Eroe.

L'ORA LEGALE. - Gli impiegati privati. — Ieri si è riunito d'urgenza il Consiglio dell'Unione professionale commessi e impiegati privati, e ritornando sulla discussione dell'ora legale decise ed approvò il seguente ordine del giorno che ieri stesso è stato presentato al Prefetto:

Il Consiglio dell'Unione professionale riunitosi d'urgenza per deliberare in merito all'anticipo dell'ora legale nei riguardi della classe dei commessi impiegati e fattorini di ditte private; considerando che nell'applicazione di tale decreto legge potrebbe seguire un aggravio di ore di lavoro per la classe stessa; considerato altresì che l'opportuno intervento delle autorità sia anche nelle aspirazioni della classe dei negozianti ed industriali. Fa viva raccomandazione al Prefetto perchè voglia interessarsi solo per i criteri di giustizia e di equità, affinchè venga regolata l'apertura e la chiusura dei magazzini stessi.

Le disposizioni dell'autorità ecclesiastica — L'autorità ecclesiastica ha disposto che il suono delle campane a mezzogiorno venga effettuato secondo la nuova ora e cioè un'ora prima del consueto.

D'altra parte invece l'*Ave Maria* continuerà a suonarsi al tramonto del sole. Così pure si darà disposizione affinchè in alcune chiese, nei giorni festivi, l'ultima messa si celebri alle 12.30.

L'Assoc. Comm. Romana. — Il consiglio della Assoc. Comm. Industriale Agricola Romana nella adunanza di ieri, dopo esauriente discussione ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Considerato che lo scopo di pubblica economia cui mira il Decreto Luogotenenziale sull'anticipo dell'ora legale;

considerato altresì che l'osservanza da parte del pubblico sarà tanto più pronta e completa quanto maggiore sarà l'ossequio che al nuovo provvedimento presterà il ceto industriale e commerciale;

invita:

le case bancarie, gli industriali e i commercianti a regolare l'orario di apertura e chiusura delle loro rispettive aziende in guisa da secondare nel pubblico quel lieve spostamento nelle abitudini che la piena osservanza del provvedimento rende necessario».

———

Nozze Baccelli-Stefanelli. — Nella cappella gentilizia della famiglia Baccelli a S. Giovanni dei Fiorentini fu ieri celebrato lo sposalizio dell'on. Alfredo Baccelli con la gentile signorina Albina Stefanelli di Venezia.

Testimoni per lo sposo i comm. Pietro Baccelli, Bracci Devoti e Frattarelli; per la sposa: i comm. Pio Morelli, Marco Allegri e Carlo Bon.

Il rito civile fu celebrato dal pro Sindaco comm. Apolloni.

Stante il lutto per la morte dell'illustre padre dello sposo, non furono inviate partecipazioni. Gli sposi sono partiti per Napoli.

Cordiali auguri.

Il Comitato del Quartiere Salario. — Nella sala dell'Istituto Grandon, ebbe luogo l'assemblea semestrale del Comitato di assistenza civile alle famiglie dei richiamati del quartiere Salario.

La presidente signora Caterina Tuccimei salutat e ringraziati i numerosi intervenuti espose succintamente l'opera svolta dal Comitato nel secondo semestre della guerra, e affermò il fermo proposito del Comitato di continuare l'assistenza alle famiglie dei richiamati del quartiere

I presidenti e i direttori delle sezioni fecero successivamente il resoconto particolareggiato dell'andamento morale e finanziario ciascuno della propria sezione. Passò così in rapida sintesi davanti alle menti dell'uditorio tutta l'opera benefica e utile compiuta dalle istituzioni di cui il Comitato ha dotato il quartiere: dal Segretariato del Popolo, dall'ambulatorio gratuito, dalla Commissione dei sussidi della Casa del lavoro e dalle madri lattanti, dalla cucina economica e dalla latteria economica, rilevando tutti i benefici riportati dalla popolazione.

In fine il tesoriere cav. Fortunati, espose lo stato di cassa del Comitato, spronando con acconce parole i presenti a far propaganda per provvedere altri soci e altre adesioni.

Istituzione di un ufficio di collocamento. — L'ufficio professionale fra commessi ed impiegati privati ha istituito un ufficio di collocamento, aperto tutte le sere, dalle 20.30 alle 21.30 nei locali in via S. Marcello 36.

Attualmente vi sono posti per commessi, fattorini e contabili.

Arruolamento nella Croce Rossa. — Sono aperti arruolamenti a numero limitato di posti al grado di soldato (categoria infermiere ed inserviente) nel personale di ruolo della Croce Rossa Italiana.

Possono concorrere all'arruolamento i nati anteriormente al 1878 (incluso) e coloro ai quali sia stata confermata la riforma nelle operazioni di revisione disposte con i decreti luogotenenziali 1 agosto 1915, n. 1166, 16 gennaio 1916 n. 348.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla sede del Comitato regionale della Croce Rossa (piazza di Pietra 63) dalle 9 alle 12 dei giorni feriali.

L'assistenza legale agli impiegati privati. — Il Comitato Ludovisi, piazza Sallustio 24, nella sua ultima adunanza, constatato lo incremento ed i benefici effetti della provvida istituzione della commissione legale gratuita, ha deliberato di estenderla in favore di tutti gli impiegati delle aziende private, i quali ai termini del Decreto Luogotenenziale 1 maggio 1916 n. 490, hanno diritto a mantenere l'impiego e ad esser

corrisposta una indennità in lavoro delle loro famiglie per la durata del servizio militare.

Gli interessati si potranno rivolgere alla sede del Comitato tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 20 ed i festivi dalle ore 10 alle 12 e riceveranno sempre gratuitamente tutti gli aiuti del caso.

In onore dei caduti in guerra — *Gli studenti universitari.* — Nell'aula Magna della Regia Università, domenica 4 giugno, nella ricorrenza dello Statuto, avrà luogo la solenne commemorazione degli studenti del nostro Ateneo caduti in guerra.

Sarà tenuto un discorso commemorativo.

— *I soci della Gioventù Cattolica.* — Nella chiesa di S. Claudio, presso piazza Colonna, domenica 4 giugno, a cura della presidenza generale della Gioventù Cattolica italiana e del vice presidente dell'Assoc. cattolica della Gioventù francese, attualmente in Roma, saranno celebrate in continuazione, dall'apertura della Chiesa a mezzogiorno, delle Messe in suffragio delle anime dei membri delle due associazioni caduti in guerra.

Offerte al Comitato di organizzazione civile. — Il consiglio dell'Assoc. Comm. Ind. Agr. Romana ha deliberato di versare in occasione dello Statuto lire mille al Comit. Romano di Organizz. Civile.

Organizzazioni operaie. — *I custodi delle antichità* iersera tennero una numerosa assemblea alla Camera del lavoro.

Udita la relazione del Comitato alla unanimità approvarono il seguente ordine del giorno:

« I custodi delle antichità udita la esposizione delle pratiche fatte dal comitato per portare a compimento le richieste e promesse migliorie alla classe riaffermano la fiducia nel comitato dando mandato a questo d'intensificare le pratiche pel raggiungimento dei desiderata che sono così intesi dato il costo della vita. E di convocare prossimamente la classe per prendere quelle deliberazioni che il caso presenta.

— *Tramvieri municipali.* - La Commissione che doveva recarsi dal direttore oggi vi si recherà invece martedì prossimo.

Grande concerto pro Croce Rossa portoghese Promosso ed organizzato dalla Colonia portoghese di Roma, avrà luogo, il 10 del prossimo giugno, un Concerto vocale e strumentale a beneficio della Croce Rossa portoghese.

Il concerto si svolgerà nel teatro *Argentina* e vi prenderanno parte elettissimi artisti italiani e portoghesi, francesi e spagnuoli.

Tutto fa prevedere che il pubblico romano, dalle sue schiere più elette alle più schiettamente democratiche verrà manifestare alla Nazione amica il sentimento vivo e profondo della propria simpatia accorrendo numeroso ad applaudire gli eletti artisti che svolgeranno il magnifico porgramma dell'artistico concerto.

Pubblicheremo fra pochi giorni questo interessante e classico programma: possiamo fin d'ora affermare che esso è ispirato a squisiti intendimenti artistici e che abbonderà in esso la musica latina, la più bella musica del mondo.

I biglietti possono acquistarsi fin d'oggi presso il teatro *Argentina* o presso l'Agenzia Sommariva in piazza Venezia.

ISTRUZIONE: EDUCAZIONE: CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi 3 giugno alle 18,30.

Corso C - Gruppo III - dott. Salvatore Fulvimeni Esercitazioni mediche.

Gruppo IV - dott. G. Artom - Esercitazioni mediche.

Gruppo V - dott. G. De Leo - Esercitazioni chirurgiche.

Corso D - Inaugurazione.

Per questo Corso si accettano ancora le iscrizioni; riservate alle signore e signorine.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 5 Giugno 1916 — La 4.a Custodia vende gli ori 3 Maggio 1915.

La 4a Custodia vende i fagotti 3 Maggio 1915.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-67 — Ammin: 12-34

Risse. — Buretti Annunziata di a. 43, per futili motivi venuta a lite nella propria abitazione in via Tiburtina 4 con il coinquilino Manecchio Antonio fu ferita con un chiodo alla spalla sinistra. Al Policlinico venne trattenuta in osservazione.

— Ieri mattina alle 9 la barista Anna Piperno, di a. 23, ab. in via dei Coronari, per questione di interesse venne a lite nel caffè Galeazzi in piazza Zanardelli, con la stiratrice Giuseppina Pacini e da questa ferita alla faccia con colpi di rasoio. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicata guaribile in 15 giorni.

La Pacini è stata arrestata.

— Ieri, verso le 14, Salvatore Colapelli di a. 56, ab. in via Macchiavelli 50, nel proprio caffè, sito al viale Manzoni 103-105, per futili motivi venne a lite con certo Carlo Giuresco e da questi percosso con pugni e calci.

All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Antonietti Anna di a. 38, in piazza Ponte S. Angelo, per futili motivi venuta a lite con il cognato Liquori Gaetano, riportò contusioni e ferite alla faccia. All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— Feitinelli Stamira di a. 30 nella propria abitazione al viale Giulio Cesare 125 per motivi di famiglia venuta a lite col padre Natale, riportò contusioni alla faccia.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito, la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Investimenti. — Giacomo Catalano, mentre transitava per via Ripetta giunto all'angolo di piazza Borghese fu investito da un carro il cui conducente è stato dichiarato in arresto dagli agenti di P. S. di Campo Marzio.

Il Catalano nell'investimento riportò contusioni multiple e fu dai sanitari di S. Giacomo trattenuto in osservazione.

— D'Ippoliti Giovanni di a. 66 ab. in via dei Vascellari, mentre passava per via Anicia fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando gravi contusioni alla testa. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Attenti ai bimbi. — La bambina Bianca Di Donato, di mesi 20, nella propria abitazione in via Macerata 79, ingoiò del permanganato. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Bastonate in via Cavour. — Un gruppo di studenti, a causa della pioggia, si erano riparati nel portone dello stabile in via Cavour 261. Mentre discutevano animatamente di questioni sociastiche, il portiere D'Orazi Vincenzo, irritato dal chiasso, minacciò gli studenti con un bastone. Ne nacque un tafferuglio, e vi furono dei contusi. Il portiere venne arrestato dagli agenti del Commissariato dei Monti.

Tentato suicidio. — Sperognani Romeo di a. 34, in piazza dell'Indipendenza, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Triste fine di una madre. — Bordoni Maria di a. 50 impressionata per avere assistito ad una violenta rissa avvenuta tra due suoi figli in via della Ferratella, fu assalita da paralisi cardiaca, cessando poco dopo di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Commissariato dell'Esquilino indaga per accertare le responsabilità.

Genitori inumani. — Il commissario di P.S. del Rione di Ponte cav. De Filippis, era venuto a conoscenza che nella casa abitata dai coniugi Anacleto Panfranchi, di a. 41 e Venere Fortini di a. 37, siti in via Mola dei Fiorentini 24, giaceva rinchiusa da mesi, in un gabinetto buio sudicio, una bambina di sei anni a nome Bibbiona, figlia dei coniugi stessi.

Ieri, il brigadiere Lazzarini, con alcuni agenti, tutti in borghese, si recarono nella casa suddetta, ed infatti rinvennero nel gabinetto la piccina in istato compassionevole, per la lunga prigionia, alla quale era stata relegata dai genitori.

La piccina fu trasportata all'ospedale del S. Spirito, ove dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Gli inumani genitori, furono tutti e due tratti in arresto e gli agenti dovettero affaticarsi per salvarli dall'ira del vicinato accorso al triste spettacolo.

— Proietti Giulia di a. 4, giuocando sul davanzale di una finestra della propria abitazione in via Aldo Manuzio 22, cadde nel sottostante cortile, fratturandosi la tibia sinistra. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Libre nere. I ladri, penetrati nella chiesa di S. M. del Suffragio in via Giulia, rubarono oggetti votivi, che erano racchiusi nell'urna dell'Immagine della Madonna.

I ladri però fecero un lavoro inutile, perchè i voti asportati rappresentavano un esiguo valore, mentre gli oggetti preziosi per l'importo di circa 100 mila lire, sono custoditi in casa del rettore don Augusto Della Bitta.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di P.S. di Ponte.

Arresto— Dagli agenti del commissariato del Magnanapoli, sono stati arrestati Giuseppe Giannini, di a. 50 e la levatrice Maria Luisa di Bartolo, di a. 42, ab. in via Germanico 66, perchè colpiti di mandato di cattura, in seguito alla morte di Anna Baracala, di a. 31 già cameriera della pensione *Moroni* in via delle Finanze 57, avvenuta al Policlinico il 25 dello scorso mese.

Disgrazia.— Il ferroviere Gaspare Calvani, ab. in piazza Tiburtina, 25, mentre nella nuova stazione di Trastevere agganciava due vagoni, rimase con la mano destra impigliata fra i tamponi riportandone lo schiacciamento. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

Musica al Pincio. — Oggi sabato dalle ore 18 alle 19,30 la banda presidiaria di fanteria, diretta dal maestro Miniello Crescenzio eseguirà al Pincio il seguente programma musicale:

Perotti « Da Padova a Vicenza » Marcia militare.
Bellini « Norma » Sinfonia
Bellini « I Puritani » Quartetto e stretta del finale II
Verdi « Aida » Finale II.
Verdi « I vespri siciliani » Sinfonia. »

TEATRI DI ROMA

«NABUCCO» AL «COSTANZI».

Ricordiamo per questa sera la replica del *Nabucco*, il grandioso avvenimento d'arte che ha suscitato tanto vivo entusiasmo.

L'interpretazione affidata ad Artisti celebri come Cecilia Gagliardi, Fanny Anitua, Nazzareno De Angelis, Carlo Galeffi, sotto la guida dell'illustre m. Leopoldo Mugnone, è stata giudicata la perfezione stessa, e l'opera avrà questa sera un nuovo clamoroso trionfo.

Tutta Roma accorrerà ad ammirare questo spettacolo eccezionale, che rimarrà memorabile nella storia dei grandi spettacoli romani.

«LA SERVA PADRONA» - «IL SEGRETO DI SUSANNA» AL «QUIRINO».

La settimana non si è stata davvero avara di avvenimenti teatrali; e ieri sera un'altra simpatica festa d'arte si svolse al *Quirino* dinanzi a un pubblico aristocratico ed affollatissimo.

La serva padrona, questo giocondo piccolo capolavoro della nostra musica antica, riapparve alla ribalta in una esecuzione magnifica, affidata alla signora Bianca Stagno-Bellincioni e al comm. Giuseppe Kaschmann. Ed è facile immaginare come a traverso simili interpreti la musica pergolesiana potesse rivivere in tutta la sua grazia affascinante, in tutta la sua caratteristica schiettezza.

La signora Stagno-Bellincioni vivace, maliziosa, adorabilmente tiranna, fu una protagonista quanto mai felice, e il comm. Kaschmann, grande maestro di stile e di bel canto, attore di signorile evidenza divise con lei gli applausi continui e calorosi che accompagnarono trionfalmente questa deliziosa rievocazione.

Dopo *La serva padrona* la signora Stagno-Bellincioni ebbe l'omaggio di bellissimi fiori.

Seguì il *Segreto di Susanna* del m. Wolf Ferrari, già rappresentato al *Costanzi* nel novembre del 1911.

I nostri lettori ricordano forse in che cosa consiste questo segreto della contessa Susanna, la quale, fumatrice appassionata di sigarette, e moglie di un uomo che non può tollerare neanche l'odore del tabacco, è costretta a fumare di nascosto, provocando così i sospetti del legittimo consorte, che non sapendo spiegare chi fumi in casa sua, sospetta che sua moglie lo tradisca.

Il lavoro, cui è preposta una elegante sinfonia è composto nelle forme classiche e sostenuto tecnicamente con quella dottrina che è propria all'egregio musicista.

E' grazioso, fine, garbato. Gli nuoce però talvolta la eccessiva prolissità accordata ad alcuni episodi prolissità che mal si adatta alla tenue consistenza del soggetto.

Il Segreto di Susanna ebbe in Bianca Stagno-Bellincioni una animatrice squisita, per arte di canto, efficacia d'azione ed eleganza di *toilettes*. Ella riempì il quadro scenico, suscitando il più vivo interesse nell'uditorio che le fece vivissime feste.

Fu anche molto apprezzato il baritono Anchner, che si confermò buon cantante ed attore assai corretto

Alla ribalta comparve più volte anche il m. Zuccani, al quale si deve l'ottima, impeccabile concertazione dell'intero spettacolo.

— Questa sera ancora una replica del fortunatissimo *Napoli di carnevale*, e domani due spettacoli: di giorno *L'Elisir d'amore*, e di sera *La serva padrona* e *Il segreto di Susanna*.

***

Argentina. — Stasera un'altra replica della *Maschera e il volto*, la garbata, divertente commedia di Chiarelli, che ottenne anche ieri vivo successo.

Nazionale. — La Compagnia Niccoli dà oggi la bella commedia di Augusto Novelli, *Acqua cheta*.

Domani due spettacoli: lunedì una novità: *Il lupo perde il vizio* di A. Novelli.

Morgana. — Alla terza ed ultima replica del *Mameli* di Leoncavallo intervenne tanto pubblico numerosissimo, che applaudì anche a scena aperta la Solari, la Varco, il Cunego e la Scala.

Alla fine di ogni episodio oltre gli artisti, fu evocato numerose volte al proscenio il m. Leoncavallo che si ebbe così confermato il lieto successo ottenuto nelle altre rappresentazioni.

L'orchestra fu egregiamente diretta dal m. Pasquale Malaspina che fu pure festeggiato.

Tra il primo e il secondo episodio, l'orchestra suonò la marcia reale fra gli applausi dei presenti diretti in special modo agli ufficiali ciechi che da un palco assistevano alla rappresentazione.

Manzoni. — Si dà stasera dalla Compagnia Fumone *Il ratto delle Sabine*. La parte di Tromboni sarà sostenuta in dialetto veneziano da Enrico Pedde

Adriano.— Stasera a prezzi popolarissimi *Carmen*. Domani unico spettacolo diurno, ultimo del comm. De Lucia, con *Fedora*.

Prossimamente straordinarie rappresentazioni del tenore M. Trantoul dell'*Opéra* di Parigi col *Trovatore*.

Piccoli. — Oggi sabato, penultimo giorno della stagione alle ore 17 e alle 19 si riprende *Cenerentola*, la mirabile fiaba di Massenet che costituì il più grande successo di quest'anno, e che si replicherà, a chiusura della stagione, anche in uno spettacolo serale di domenica.

Con domenica ha dunque termine la serie delle fortunate rappresentazioni di questo terzo anno dacchè è sorto il delizioso teatro dei *Piccoli*. Opere comiche, fiabe, balli, commedia, si sono alternati con lieta vicenda sull'artistico minuscolo palcoscenico che riconvocherà i suoi grandi e piccoli spettatori nel venturo ottobre per la nuova stagione, alla preparazione della quale già stanno collaborando noti e valorosi artisti e musicisti. Basti dire che nel prossimo anno ci si promette un *Pinocchio* che farà epoca.

LA COMPAGNIA MAURO AL «MORGANA».

Questa sera sabato; inizia le sue rappresentazioni la Compagnia Mauro coll'operetta *Il signore del tassametro*. Della Compagnia, che è fra le migliori del genere e che il pubblico romano predilige, sono elementi principali la bella brava elegantissima Bonido, la Zanoncelli una *soubrette* di grande classe, e il Tranchi eccellente comico e direttore. Specialità della Compagnia Mauro è la messa in iscena del tutto nuova e sontuosa.

Con grande accorgimento la Direzione del *Morgana* ha stabilito prezzi moderatissimi.

SPETTACOLO DI BENEFICENZA ALL'«ARGENTINA».

Lo straordinario spettacolo promosso dalle alunne dell'Istituto Superiore di Magistero femminile, sotto la direzione della prof. Carolina Magistrelli-Sprega, riuscì una simpatica festa patriottica e artistica.

Le alunne Miceli, De Mattia e Turtis recitarono con molto garbo *Scaliarate* di Rovetta: e la signorina Gilda Zannoni disse con molto sentimento alcune belle parole d'occasione, dettate dalla prof. Magistrelli: le alunne Miceli, Nardi, Taliento, Trotta, sorelle Vaccaro, Vita, Zannoni danzarono con squisita grazia una *Pavana*, composta dal m. Pichetti, di cui si volle la replica.

Pieno successo ottenne anche la parte musicale, svolta dall'orchestra diretta dal comm. Vessella, dalla squisita cantatrice signora Lavinia Mugnaini, dal violoncellista prof. Albini.

Chiuse la rappresentazione un coro di cento alunne, che seguì sotto la direzione del m. Casciari gli inni patriottici.

UN ECCEZIONALE SPETTACOLO AL TEATRO «CINES»

Ricordiamo per questa sera alle 21.30, al teatro *Cines* il grande spettacolo cinematografico, che riproduce episodi della guerra nel Belgio e nella Francia settentrionale: spettacolo organizzato dal *Touring Club di Francia* a beneficio della Croce Rossa Italiana e dell'opera del soldato francese al fronte.

Questa cinematografia, che è già stata eseguita con grande successo in Francia, Svizzera, Algeria, Tunisia sarà illustrata dal sig. Ernesto di Thoran, direttore della più importante rivista d'arte di Liegi, stimonio oculare di tutti i fatti che sono stati raccolti nei diversi quadri cinematografici.

Il pubblico vedrà passare sullo schermo le città di Bruxelles Anversa, Liegi, Bruges, prima e dopo la guerra; le cattedrali di Reims, Lovanio, Arras, la fuga delle popolazioni belghe, l'incendio di Alost; il bombardamento di Nieuport; i 420 in azione, l'incendio di Anversa, le barricate fatte con i treni, la ritirata dell'esercito belga, ecc.

Benchè questo spettacolo sia di un interesse veramente eccezionale i prezzi saranno normali, e cioè: Platea L. 1 - Poltrone di 1 ordine L. 1.50- di 2. ord. L. 0.75 - Anfiteatro L. 0.40 - Palchi di 1 ord. L. 5 - di 2 ord. L. 3 - Ingresso ai palchi e alle barcacce L. 1.

Domani tre spettacoli, ma senza il commento del sig. di Thoran, i quali avranno luogo alle 17.30, 19.30 e 21.30.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Nabucco*, ore 21.
Quirino. — *Napoli di carnevale*, ore 21.
Argentina. — *La maschera e il volto*, ore 21.
Nazionale. — *Acqua cheta*, ore 21.
Manzoni. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.15.
Adriano. — *Carmen*, ore 21.
Morgana. — *Il signore del tassametro*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo varietà, ore 21.30.
Acquario R. — 6a *edizione*, ore 21.30.
Piccoli. — *Lovietto e Trocollo*, ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Anniversario della morte di Garibaldi

I dispacci *Stefani* dalla Maddalena e dalle principali città d'Italia informano che è stato ovunque celebrato con patriottiche manifestazioni l'anniversario della morte di Garibaldi.

Ministero Interno

ASSICURAZIONE DI COSE E TRASPORTI DI PERTINENZA DELLO STATO.

Il Consiglio dei Ministri con recente deliberazione ha adottato il criterio di massima dell'astensione, da parte delle Amministrazioni dello Stato, da qualsiasi contratto assicurativo a proprio carico, di guisa che tutte le Amministrazioni dovranno per l'avvenire astenersi dal provvedere all'assicurazione di merci materiali locali e trasporti di pertinenza dello Stato e ciò sia presso Istituti assicuratori privati, sia anche presso l'Istituto delle Assicurazioni.

Ministero Esteri

I PARLAMENTARI RUSSI IN ITALIA.

(S) **Milano**, 2. — Alle ore 10 di stamane sono giunti da Torino i componenti la missione parlamentare russa guidata dal Principe Leganoff essendo il vicepresidente della Duma rimasto a Torino.

Erano nell'interno della stazione e a ricevere gli ospiti illustri, il sindaco avv. Caldara, il commissario civile marchese Casis col suo capo di Gabinetto cav. Maggioni, i generali Angelotti, Druetti e Cardenia, il questore cav. uff. Lops, i Consoli russo, francese ed inglese, altre autorità civili ed un numeroso gruppo di parlamentari italiani fra cui i senatori Boito, Canzio, Pirelli, Mangili, Salmoiraghi, Mangiagalli, Sormani, Cavazzi, Greppi, Perrucchetti, Resta Pallavicini, Mainoni e i deputati Pavia, Gasai, De Capitani, Agnelli, Nava, Salterio, Borromeo, Camerini, Valvassori Peroni e Pirolini e numerose altre notabilità.

Appena il treno è giunto sotto la tettoria della stazione la musica del 69° fanteria intuona l'inno russo.

Un cordiale applauso è scoppiato fra i presenti all'indirizzo degli ospiti e subito essi sono discesi dal treno, fatti segno a larghe manifestazioni di simpatia.

I parlamentari russi e le autorità si sono diretti quindi nella salette reale dove hanno avuto luogo le presentazioni.

Il marchese Casis ha presentato le autorità ed il Principe Leganoff ha presentato i componenti la missione. All'uscita di questi ultimi dalla saletta sul piazzale della stazione una grande folla che vi si era nel frattempo ammassata, trattenuta da un cordone di carabinieri, ha fatto loro una entusiastica manifestazione con applausi e grida di *Viva la Russia!*

I parlamentari russi e le autorità sono poi saliti in numerose automobili che li hanno condotti tra nuovi applausi all'*Hotel Cavour* dinanzi a cui si era pure data convegno una notevole folla che ha accolto gli ospiti con rinnovati evviva.

I parlamentari russi ripartiranno oggi stesso per Genova.

(S) **Milano**, 2. — Alle ore 11 i Parlamentari russi, accompagnati da varie autorità, si sono recati a visitare le Officine meccaniche già Miani e Silvestri. A ricevere i visitatori erano il consigliere delegato della Società comm. Abena, il Presid. comm. Silvestri e l'ing. Ciotti. Li accompagnava anche il gen. Sardegna, Presidente della Commissione per gli stabilimenti ausiliari.

La visita è durata circa un'ora e i parlamentari russi espressero ai dirigenti il grande stabilimento il loro vivo compiacimento.

A mezzogiorno la missione intervenne a un *lunch* offerto in suo onore al Cova dai senatori e deputati residenti in Milano. Vi hanno partecipato anche varie autorità oltre ai Consoli delle nazioni dell'Intesa.

Alla fine del banchetto furono pronunziati calorosi brindisi. Parlarono i senatori Colombo e Mangiagalli e gli on. Agnelli e Domenico Pozzi.

A nome della delegazione russa rispose il deputato Ratkovitch che terminò recando al soldato italiano il saluto del soldato russo e inneggiando al Re d'Italia.

(S) **Milano**, 2. Poco dopo le 18, i parlamentari russi, usciti dall'*Hotel Cavour*, dove avevano fatto ritorno dopo le visite agli stabilimenti industriali e saliti in automobile si recarono alla stazione centrale Il piazzale dal lato delle partenze era tenuto sgombro dai carabinieri. Dietro i cordoni numerosa folla ha accolto l'arrivo della missione con calorosi applausi.

Nella saletta reale si erano riuniti intanto numerose autorità, tra cui il Commissario Civile march. Casis, i generali Angelotti, Druetti e Sardegna il Sindaco e diversi assessori, parecchi senatori e deputati; i consoli di Russia, Francia, Inghilterra e Belgio, il questore cav. Lops e numerosi altri.

I parlamentari russi si trattennero in cordiale colloquio con tutti i presenti, esprimendo la loro viva ammirazione per il contributo che Milano porta al conflitto e la loro riconoscenza per la accoglienze ricevute.

Sotto la tettoia della stazione prestava servizio d'onore un plotone di carabinieri in alta tenuta e dietro di essi si era riunita una folla numerosa.

Quando alle 18.55 il treno per Genova si è mosso da tutti i presenti sono partiti calorosi applausi e grida di *Viva la Russia! Viva la Quadruplice!* a cui i partenti hanno risposto con evviva all'Italia. Con la missione russa sono pure partiti l'on. march. di Bagnano, l'on. Ancona e il march. della Torretta, rappresentante del Ministero degli Esteri.

Ministero Tesoro

Mutui ai Comuni.

Sono stati concessi i seguenti mutui alle condizioni normali d'interesse:

Alessandria - Valenza L. 454.000;
Ancona - Genga L. 13.500;
Avellino - Ospedaletto d'Alpinolo L. 45.000;
Bergamo - Taleggio L. 50.000;
Bologna - Persiceto L. 70.000;
Cagliari - Serrenti L. 60.000; Paulilatino L. 150.000;
Campobasso - Ferrazzano L. 60.000;
Como - Bergamo L. 25.000;
Cosenza - Cariati L. 51.700;
Firenze - Empoli L. 37.600;
Foggia - Cagnano Varano L. 14.900;
Forlì - Sarsina L. 2.700; Verucchio L. 8.000;
Genova - Mignanego L. 130.700;
Novara - Vicolungo L. 46.000;
Mantova - Poggio Rusco L. 487.000;
Modena - Mirandola L. 257.100; S. Felice Panaro L. 154.900;
Napoli - Casandrino L. 70.000;
Padova - Lozzo Atestino L. 33.000
Perugia - Corciano L. 36.900; Trevi L. 12.700 e L. 23.900;
Pesaro - Montemaggiore al Metauro L. 3.600;
Potenza L. 34.700; Genzano L. 226.200;
Rovigo - Pincara L. 20.000;
Siracusa - Ragusa Inferiore L. 218.000;
Torino - Bussoleno L. 23.200; Condove L. 40.000;
Treviso - Villorba L. 900;
Venezia L. 33.500; S. Michele al Tagliamento lire 45.600;
Verona - Valeggio sul Mincio L. 82.000; Cologna ai Colli L. 35.000; Nogara L. 35.000;

Ministero Guerra

Ieri ha fatto ritorno il Sottosegretario per le munizioni generale Dall'Olio.

Ministero Marina

CORPO NAZIONALE VOLONTARI MOTONAUTI.

Saranno nuovamente prese in esame le domande di ammissione del Corpo nazionale volontari motonauti in base alle norme risultanti dallo Statuto di detto Corpo approvato con decreto luogotenenziale n. 994 in data 13 giugno 1915 e dal decreto luogotenenziale n. 671 in data 7 maggio 1916, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 in data 22 maggio.

I motoscafi da diporto per essere dichiarati idonei a prestare servizio in guerra, dovranno rispondere a speciali requisiti stabiliti dal Ministero della Marina.

Ministero Lavori Pubblici

L'ANTICIPO DELL'ORA LEGALE NELLE FERROVIE.

In occasione del cambiamento dell'ora legale gli orari ferroviari rimangono immutati. Le loro indicazioni, dalle ore 24 del giorno 3 giugno, devono intendersi riferite alla nuova ora legale.

I treni in corsa alle ore 24 del giorno 3, eseguita quest'ora, verranno a trovarsi in ritardo di 60 minuti.

I treni che hanno origine, secondo l'orario di servizio in vigore, dalle 24 alle 1, nella notte dal 3 al 4 giugno partiranno necessariamente non prima delle 1 del nuovo regime e verranno quindi ad avere un ritardo variabile da 1 a 60 minuti. Occorre però che i viaggiatori tengano presente, per questi treni, che possono partire anche subito dopo le 24, divenute per effetto della riforma le una.

I treni in partenza dopo le una seguiranno il loro orario normale.

FERROVIA ELETTRICA ROMA-OSTIA.

E' stato firmato dal Ministro Ciuffelli l'allegato alla legge 27 aprile 1916 concernente la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione elettrica, a doppio binario ed a sezione normale da Roma (Piazza Venezia) ad Ostia Nuova. Il costo di costruzione della linea e di prima dotazione del materiale rotabile e di esercizio è preventivato in lire 12.362.002,50, salvo deduzione dell'importo complessivo delle offerte del Comune di Roma.

Il concessionario dovrà incominciare i lavori entro i tre mesi dalla data di approvazione del progetto esecutivo e compiere l'intera linea entro due anni. Fino a quando non sarà aperta la nuova arteria di comunicazione dal Colosseo a Piazza Venezia il concessionario dovrà completare tale tronco mediante il tratto provvisorio Colosseo-Via degli Annibaldi ed esercitare la linea con origine in detta via allo sbocco di Via Cavour.

La concessione ha la durata di anni 70.

L'energia elettrica sarà fornita dal Comune di Roma. Il concessionario avrà, fra gli altri obblighi, quello di provvedere a che sia assicurata la possibilità di continuare il servizio oltre la scadenza della concessione; egli dovrà versare la somma di L. 310.000 a titolo di 1a parte della cauzione definitiva di L. 620.000 che sarà restituita a rate a misura dell'avanzamento dei lavori.

Per la costruzione e l'esercizio della ferrovia lo Stato corrisponderà, come è noto, una sovvenzione annua chilometrica non superiore a L. 12,000.

Quando il prodotto lordo chilometrico abbia raggiunto la somma di L. 23.700, lo Stato parteciperà sull'eccedenza nella misura del 20 %. Se il prodotto netto supererà il 6 % del capitale di primo impianto, spetterà allo Stato il 50 % del soprappiù.

In caso di riscatto verrà detratta dall'indennità di riscatto la somma costituente l'offerta del Comune di Roma. L'indennità di riscatto verrà diminuita sull'interesse del 5 %.

Per il trasporto dei viaggiatori saranno stabiliti i prezzi seguenti:

Corsa semplice 1a cl. 0,08 per viaggiatore-chilometro; 3a cl. L. 0.04 per viaggiatori-chilometro.

Corsa andata e ritorno: 1a cl. L. 0.06 id. e 3a cl. lire 0.03.

Abbonamento 1a cl. L. 0.04 id; 3a cl. L. 0.02.

Il numero minimo giornaliero delle coppie di treni è stabilito come seguente:

Mesi	da ottobre a gennaio	9 coppie
»	da febbr. a settembre	12 coppie
»	maggio	15 coppie
»	giugno	18 coppie
»	luglio e agosto	20 coppie.

Informazioni estere

IL RACCOLTO IN AUSTRALIA.

(S) **Sydney**, 2. — Le statistiche ufficiali preliminari circa il raccolto pel 1915-16 fanno prevedere per il frumento un prodotto di 67.322.000 staia mentre nella precedente stagione era stato di 12.831.000 staia L'avena si prevede darà un prodotto di 1.410.000 staia, mentre nella stagione precedente aveva dato 500.000 staia. Il frumento per foraggi si prevede in 1.243.000 tonnellate, mentre nella precedente stagione era stato di 355.000 tonnellate. La avena per foraggi darà presumibilmente un raccolto di 216.000 tonnellate mentre nella precedente stagione il raccolto era stato di 147.000 tonnellate.

GRAVE SCIOPERO IN NORVEGIA.

(S) **Christiania**, 2. Di fronte all'impossibilità di risolvere lo sciopero dei minatori che si prolunga da tre mesi la Federazione dei padroni della Norvegia annunziò la serrata pel 3 giugno. Tale serrata colpirebbe 400.000 operai del legno, della cellulosa, della carta, delle industrie tessili, delle calzature, del tabacco e dell'edilizia. Gli operai pensarono di ricorrere ad uno sciopero di solidarietà, equivalente ad uno sciopero generale. In seguito a queste minacce furono iniziate trattative fra i padroni e gli operai per riprendere gli accordi già conclusi per certe industrie e la serrata fu rinviata al 6 giugno.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 2. — Un decreto proibisce l'esportazione dello zucchero e sospende i dazi doganali per l'importazione dello zucchero estero fino alla concorrenza di trentamila tonnellate.

(S) **Buenos Aires**, 2. Contrariamente alle voci corse non sembra verosimile che il Governo argentino fissi prezzi massimi di vendita pel mais e pel grano.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 2. Il Ministro del lavoro ha dichiarato al *Seculo* che gran parte dei vapori tedeschi sequestrati dal Portogallo furono messi a disposizione delle compagnie di navigazione nazionali. Altri sono adoperati pel trasporto delle truppe. Il Ministro aggiunge: Il Portogallo essendo legato da un accordo commerciale con gli alleati il definitivo regime dell'utilizzazione di queste navi dipenderà da un accordo preventivo fra alleati.

Borse e Mercati

VEDI 4a PAGINA

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

« Allora si precipitò su di me col compasso alzato: io gli strinsi il braccio con tanta forza che il compasso gli cadde dalla mano. Una lotta disperata incominciò per la conquista dell'arma...

A Romolo il passato compariva innanzi agli occhi così netto che gli sembrava, raccontandolo, di provare le stesse terribili angoscie di quella sera.

Continuò dopo qualche istante di silenzio:

« — Io ero per terra... quasi soffocato: lui aveva raccolto il compasso e stringendolo gridava:

« — A noi due! Ora vedremo se hai il sangue rosso!...

Capivo che ero perduto! I secondi mi sembravano ore, bisognava trovar subito un mezzo per salvarmi! L'istinto della vita mi suggerì un'idea che misi subito in esecuzione... Ed ecco il delitto!... Con uno sforzo e con moto rapido, afferrai le gambe di Tacchia: questi, preso all'improvviso, cadde sul parapetto del ponte. Con un ultimo sforzo, senza dar ascolto alle sue bestemmie, lo gettai al di là del parapetto...

« Il compasso gli era sfuggito dalle mani; si acchiappò ai bordi di ferro del ponte, penzoloni col corpo sull'acqua, gridando:

« — Aiuto!... mi assassinano!...

« Pioveva sempre: il tuono scoppiava con rumore infernale ed il vento muggiva. Non si udiva altro. La donna mi voleva allontanare, ma Tacchia mi aveva afferrato una gamba passando un braccio tra le traverse di ferro.

« — O tu mi salvi, gridava, o verrai con me!

« E mi stringeva le gambe come con una tenaglia.

« La donna, per aiutarmi con le forbici che aveva in tasca colpì le mano del disgraziato, il quale dopo un grido terribile di dolore che ancora ho nelle orecchie, lasciò la presa e precipitò nell'acqua.

« Questo è il mio delitto in tutto il suo orrore.

« Fui condannato a dieci anni, ad una vita di rimorsi... alle insonnie!... Ma non basta, per voi è vero?... Ora che sapete tutto... vediamo cosa avete diritto di fare!

Si fermò per asciugarsi la fronte madida di sudore e le labbra sulle quali era apparsa una schiuma sanguinosa.

Vi fu un istante di silenzio, durante il quale i parenti si guardarono spaventati.

Il racconto il tono di voce col quale era stato fatto li aveva talmente impressionati che qualche volta era sembrato loro di assistere alla scena.

Il vecchio Fontana era livido, Velia aveva il viso fra le mani, piangeva appoggiata al dorso della poltrona.

— E voi, signore, domandò Romolo, che cosa avete da rimproverarmi! Eravate un povero operaio...

Aristide Fontana non amava che gli si ricordasse il suo stato, specie avanti ai parenti.

— Noi eravamo poveri, esclamò, perchè tenemmo ad essere onesti!

Vitali continuò come se non avesse inteso:

— Io avendo scontato la pena, anzi graziato in parte per la mia buona condotta, tornai a Roma con una lettera di raccomandazione per un negoziante che conosceva la mia colpa ed il mio pentimento.

Fui nella Ditta come semplice commesso. Ho portato, come sempre, il mio vero nome quello, sotto il quale fui condannato. Conobbi vostra figlia, onesta e coraggiosa operaia, lavoratrice come me... L'amai, e troppo innamorato per poter vivere senza di lei, risolvetti, non di nascondere, di non rivelare il mio disgraziato passato. A questo riguardo consultai il mio principale il quale mi disse. Essa è povera e tu le porterai la fortuna: nella famiglia nuova dimenticherai tutto!

— Fu un disonesto! gridò Aristide. L'avrebbe fatto se si fosse trattato di una sua figlia?

— Si perchè mi considera come un figlio! Veniste da voi, vi chiesi la mano di Velia...,

— E' vero, ma non vi conoscevo.

— Mi domandaste: Sarete un buon marito! Risposi di sì. Chiedete a Velia se mentii. Mi domandaste: Sarete un buon padre? Guardate i miei bambini... vedete se mi amano! Non mi avete domandato di essere un buon genero... e pure voi potete dire se lo fui...

— Lo dobbiamo a nostra figlia.

— Non a voi! essa ha faticato almeno quanto voi! gridò Aristide.

Romolo non rispose, ma continuò:

— Voi mi avete domandato il mio nome, io ve l'ho detto: le mie carte... ve le ho date... non eravate voi signore, che vi dite un buon padre, che dovevate prendere le informazioni sul mio conto. Ma no! Non vedevate l'ora di maritare vostra figlia, colei che chiamavate un peso... e foste via ad affrettare le nozze. Noi ci siamo sposati, son venuti due angeli ad allietare il nostro matrimonio... e voi non vi siete ricordati di noi che quando la fortuna ci ha arriso: prima no. Il giorno che ci avete saputi ricchi ci avete amati... così dicevate. Insomma il mio passato non vi appartiene! Io non sono obbligato a provarvi che una cosa: e che cioè ho mantenuto le promesse fatte di essere un buon marito, un buon padre un lavoratore e di rendere felice vostra figlia. Non avete niente a rimproverarvi e niente a sparare. Dite che io sono in contravvenzione con la questura, una specie di forzato in rottura di bando? Non signore, io sono a Roma in forza di una speciale autorizzazione.

— Non ne danno mai! osservò Aristide turbato

— Io ne ho una... Ammogliato sotto il mio nome, dopo le regolari pubblicazioni, il mio matrimonio è inattaccabile...

— La legge è la legge ed io la conosco!...

— Riassumendo: voi siete liberi o signori, di fare quel che vorrete. Ingrati come uno stomaco pieno vi attaccate che vi ha nutriti. Lascio decidere a chiunque voglia chi sia più onesto fra noi!

— Voi ci insultate: esclamò papà Fontana.

— Dico la verità;

— Signore, uscite: Uscite o stavolta chiamo davvero le guardie. Noi abbiamo avuto troppa pazienza...

— Così voi mi scacciate? domandò Vitali con triste sorriso.

Velia aveva asciugato i suoi occhi e guardava il padre.

L'energia che avea sostenuto Romolo lo abbandonò; avrebbe potuto ribattere coloro che lo minacciavano, che lo giudicavano così severamente in nome dei suoi bambini, ma non ne ebbe il coraggio.

Gli importava poco, del resto, la stima ed il disprezzo degli altri: egli non viveva che per sua moglie, per le sue creature... se gli toglievano i figli se sua moglie avea orrore di lui... avea orrore del condannato! per lui era finita... Vedendo crollare tutte le sue speranze, le sue forze cedettero, si avvicinò al muro ed un singhiozzo che non potè reprimere, uscì dal suo petto.

Aristide crollò le spalle e dopo aver consultato con uno sguardo i suoi degni parenti, divenuto più coraggioso avanti alla debolezza del disgraziato esclamò:

— Per la seconda volta, signore, vi intimo di uscire.

Noi non ci dobbiamo più incontrare che avanti al Tribunale

Facendo uno sforzo sovrumano, trattenendo a mala pena i singhiozzi che lo opprimevano, Romolo con voce supplichevole disse:

— Ebbene signor Fontana, poichè lo volete, io uscirò... ascoltatemi ancora per un minuto...lasciatemi dire a Velia che il grande amore per lei fu la causa che mi fece nascondere il mio delitto.. lasciatemi chiederle perdono del suo avvenire spezzato!... Velia, Velia mia, perdonami!

(Continua)

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Casale Monferrato, 2. — Ieri giunsero nella nostra città l'on. sen. Foà e l'ing. Chevalley del Comitato delle provincie piemontesi pro-mutilati e da Alessandria il conte Zoppi presidente della Deputazione provinciale di Alessandria per accordarsi colla presidenza dell'ospedale di Carità e ricovero di Mendicità per destinare a questo parecchi mutilati piemontesi. Visitati i locali che trovarono splendidi, essendo a piano terreno; si recarono a San Martino di Rosignano per visitare quella scuola agricola Vincenzo Luparia, ricca di frutteti e campi e manifestarono il loro convincimento della opportunità di utilizzare la predetta scuola alla rieducazione agricola di un discreto numero di mutilati.

Milano, 2 — Nella ricorrenza della morte di Giuseppe Garibaldi, numerose corone di fiori sono state deposte sul monumento dell'Eroe al Largo Cairoli.

Italia Centrale

Parma, 2 — Si è adunato nella nostra città il Consiglio della Fed. delle Aziende municipalizzate, presenti i sindaci di Milano, Torino, Roma e Napoli l'avv. Griziotti presidente dell'Azienda elettrica di Milano e numerosi altri rappresentanti.

L'assemblea ha discusso su parecchi gravi argomenti attuali. Circa la questione della scarsità del carbone, ha approvato una relazione presentata dall'avv. Griziotti, nominando quindi una Commissione la quale dovrà compilare e diramare un questionario per raccogliere i dati relativi ai fabbisogni ed ai mezzi per provvedervi.

Circa la questione del materiale elettrico, ha pure approvato una relazione del prof. Sartori, con un voto di plauso all'iniziativa dell'Azienda elettrica municipale di Milano che si avvia all'esercizio di una propria officina di costruzione e di montaggio del materiale in parola. Ha inoltre nominato una Commissione, composta dell'ing. Gonzales e dell'avv. Emilio Caldara di Milano, dell'ing. Silva di Parma, dell'ing. Manarani di Brescia, dell'ing. Bisezza di Torino e dell'ing. Fano e dell'ing. Sartori, con l'incarico di studiare come dell'iniziativa stessa possano profittare tutte le Aziende municipalizzate.

Il Consiglio ha nominato infine pres. l'avv. Caldara, vice-pres. l'avv. Griziotti e ha confermato a segretario della Fed. il rag. Ghidini. La sede della Fed. è stabilita in Milano.

(S) **Ancona, 2.** — Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi alle ore 11 le autorità, le rappresentanze e numeroso pubblico, fra cui varie signore, si sono recati a deporre corone al monumento dell'eroe. Il Sindaco, comm. Felici, applauditissimo, ha pronunciato un patriottico discorso.

Pisa, 2. — Ieri sera hanno avuto luogo i funerali del principe Dentice Di Frasso e del capor. Giuseppe Negroni rimasti vittime di una disgrazia aviatoria al campo di Coltano. Ai funerali, che sono riusciti imponentissimi, ha partecipato tutta la cittadinanza.

Reggio Emilia, 2. — Sono giunti circa 100 profughi parte della Val Sugana e parte dei nostri paesi di confine. Sono stati distribuiti nei comuni di Guastalla, Montecchio, Cavriago, S. Ilario ed altre località della nostra provincia, ovunque accolti fraternamente dalla cittadinanza e dalle autorità locali.

Italia Meridionale

Napoli, 2, ore 19.10. — Stamane il prof. Filippo Cifariello nell'entrare nel suo studio ha, con sorpresa, trovato vari oggetti in disordine e taluni mancanti. Proceduto subito a un sommario inventario ha rilevato che erano state rubate varie statue in bronzo; fra le quali: *Il Ratto delle Sabine, Ercole, Bacco e un Baccanale*, il tutto per un valore di oltre 2000 lire.

Il prof. Cifariello ha denunziato il furto al Commissariato del Vomero. Sul posto si sono recate le autorità di P. S. per le constatazioni rituali.

— Stamane a bordo del piroscafo *Adria* le autorità di P. S. dello Scalo marittimo, hanno proceduto all'arresto di 14 individui, i quali tentavano di emigrare clandestinamente.

Taranto, 2 (*Todisco*) — Tal Catapano Cataldo fu Francesco di anni 28 da Taranto, ieri incontrando la moglie Nucle Anna di anni 23, dalla quale era divisa, la ferì con un lungo chiodo sotto l'occhio destro. Il Catapano fu subito arrestato mentre la moglie fu trasportata all'ospedale.

— Il Pres. del Consiglio dei Ministri on. Salandra ha ringraziato il cav. Lacito-Bari del telegramma inviatogli, quale Presidente del Tiro a Segno Nazionale, nella ricorrenza dell'anniversario della dichiarazione di guerra all'Austria.

— Il 4 corr. il prof. Pietro Carigliano, presidente del Sotto Comit. di Ass. Civ. in Taisano, terrà una conferenza in Castellaneta sul tema « La Patria » a beneficio della Croce Rossa e della Casa del soldato.

Taranto, 2 — (*Todisco*) — Il Ministero della P. I. ha dato assicurazione che nel prossimo ottobre sarà riaperto il locale Convitto Nazionale, rimasto chiuso quest'anno per la guerra. A tale scopo si fanno pratiche per avere il concorso finanziario del Ministero della guerra. Ne va data lode all'illustre Rettore del Convitto, comm. Eduardo De Vincentiis, Preside del nostro R. Liceo-Ginnasio, che ha dovuto superare le non poche difficoltà che vi ostavano, come saprà superare quelle altre che eventualmente si presenteranno.

La notizia senza dubbio sarà generalmente bene accolta, perchè la gioventù studiosa di Taranto e dintorni tornerà così a godere i benefici influssi dell'ottimo Istituto.

— I capi dell'Istituti scolastici di Taranto stanno interessando le Autorità Superiori per ottenere la immediata chiusura delle scuole per ragioni locali che interessano gli studenti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 3 Giugno — S. Clotilde

Leva il sole alle 4.36 — Tramonta alle 7.78

Leva la luna alle 7.25 m. - Tramonta alle 10.33 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

Monoverbo

ACA

Spiegazione del giuoco precedente.

Para-vento — PARAVENTO

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 15 maggio.
Nati 39 dei quali 1 nato morto.
Morti 29 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Tamburini Emma fu Emidio 27 Roma con.
Casaregola Angelo fu Giuseppe 66 Ostia Amend.
Pierini Luigi fu Francesco 34 S. Giov. Valdarno cocchiere
Gabrielli Elvia fu Guglielmo 31 Roma.
Marinelli Adele fu Angelo 47 Vico con.
Belletti Maria fu Giuseppe 3 Montaleone.
Matteuzzi Angelo di Vincenzo 24 Ostuni militare cel.
Delli Passeri Giuseppe fu Salvatore 87 Città S. Angelo cont. con.
Righi Gino di Giuseppe 21 Lecceese.
De Biase Rodolfo di Enrico 10 Castelnuovo di Magra.
Macchia Marina fu Ottavio 74 Civitavecchia ved.
Magnani Assunta fu Giuseppe 88 Roma nub.
Fantini Giovanni fu Vincenzo 27 Frascati cel.
Marcola Giuseppe fu Luigi 20 Palermo barbiere cel.
Stornetti Armida di Nicola 26 Roma con.
Bertellotti Elettra fu Paolo 30 Massa Carrara domestica nub.
Massa Giovanna fu Antonio 48 Napoli.
Mugnetti Caterina fu Angelo 65 Roma con.
Mastromatteo Donato fu Francesco 61 Messina imbianchino cel.
Bassini Giacinto fu Vincenzo 80 Foligno pensionato ved.
Segna Vincenzo Giacomo fu Angelo 56 Castel di Sangro cestaro con.

Nati e morti denunziati il 17 maggio.
Nati 37 dei quali 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Paolucci Giovanni di Pietro 32 Roma cel.
Cibeo Francesco fu Michele 44 Frascati con.
Bonato Oscar di Ettore 11 Roma.
Taddei Cesare fu Giovanni 43 Castiglione.
Ternel Isidora fu Pietro 60 Saragozza ved.
Cipriani Giovanni fu Lorenzo 43 Cesano giornaliero c.l.
Cruciani Mario fu Vincenzo 20 Marino con.
Sebastiani Pasquale fu Gabriele 38 S. Elia lavorante con.
Zamboni Attilio fu Giovanni 56 Ferrara elettricista con.
Casadio Guerrino di Ulisse 26 Roma stuccatore.
Bacceiti Nello Bruno di Achille 19 Casellina e Torri militare cel.
Molteni Maria fu Filippo 40 Bagnaia nub.
Bizzi Giacinto fu Giovanni 45 Pianzano con.
Scalmo Carmela fu Lorenzo 36 Girgenti nub.
Bazzan Angela fu Giuseppe 63 Ancona ved.
Di Girolamo Giovanni fu Giuseppe 60 Roma orefice con.
Mariani Vincenzo fu Fortunato 43 Velletri vignaiuolo con.
Deggiovanni Rinaldo fu Pietro 62 Massalombarda religioso cel.
Lanzi Anna di Giuseppe 19 Roma nub.
Negroni Gaetano fu Mariano 70 Fabriano tappezziere ved.
Brunoni Sofia fu Giuseppe 77 Roma ved.
Giuliak Angelina fu Ignazio 83 Roma ved.
Moroni Anna fu Odoardo 24 Cori con.

Nati e morti denunziati il 18 maggio
Nati 39 dei quali 2 nati-morti
Morti 46 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Campanile Enrico fu Costantino 47 Napoli impieg. con.
Di Paolo Nazzareno fu Salvatore 60 Canitto con.
Michelotti G. Achille fu Gio. Batta 53 Firenze biscottaro con.
Mosaldi Nicola fu Felice 66 Roma pellaro con.
Arvinini Caterina di Candido 26 Borgo Collefegato con.
Baccaro Cesare di Prosdocimo 20 Vierdazzero mil. cel.
Carletti Giulio fu Gaetano 41 Firenze bracc. con.
Cesari Attilio fu Francesco 54 Roma operaio cel.
Bertarelli Luigi fu Giovanni 24 Roma tipografo cel.
Lemotti Fernando di Lelio 6 Roma
Baverati Alfonso fu Saverio 72 Monte S. Pietrangeli bracc. ved.
Calvani Enrico di Antonio 17 Rieti cel.
Condolari Teresa fu Gio. Batta 16 Roma nub.
Mancini Francesco di Valentino 32 S. Valentino agri. con.
Alessandri Berta fu Mattia 36 Napoli con.
Battaglia Anna di Pasquale 15 Roma nub.
Carli Lina di Pietro 16 Boccapriora nub.
Silvi Chiara fu Luigi 80 Fiumata nub.
Gentili Teresa fu Domenico 26 Roma con.
Sambenedetti Elisabetta fu Francesco 46 Roma ved.
Boccitto Amelia fu Giuseppe 23 Roma sarta nub.
Franchi Tommaso fu Andrea 86 Ravenna ved.
Polla Maria di Achille 20 Levico interprete cel.
Ciarlantini Nicola di Antonio 26 Viano bracc. cel.
Beretta Giuseppe di Giuseppe 82 Torino ved.
Sarri Natale fu Vincenzo 90 M.te Gabbione ved.
Bessini Gio Batta fu Rocco 64 Cisterna ved.
De Bartholomeis Benedetto di Vincenzo 22 Foggia studente cel.
Filippini Vincenzo fu Tommaso 87 Foligno sarto ved.
Calore Ada di Giovanni 2 Padova.
Tavelli Chiara fu Luigi 79 Roma ved.
Gazzani Federico fu Biagio 79 Cosenza meccanico ved.
Piloni Santo di Gaetano 46 Rieti terraziere con.
Gualfi Aristide fu Pietro 44 Terzone negoz. con.
Lusigni Giovanni fu Francesco 80 Tufolone ved.
Patrizi Francesco fu Gio Batta 69 Bellegra medico con.
Liberali Vincenzo fu Camillo 67 Roma medico con.
Bianchi Italia fu Luigi 49 Orte con.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 2 giugno 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1263 (art. 5) e R. D. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906	83 96
id. 3.50 % netto (emissione 1902	83 46
id. 3.00 % lordo	55 —

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni del Tes. quinquenn. col scad. al 1 aprile 1917	98 25
id. id. id. 1 ottobre 1917	98 25
id. id. id. 1 aprile 1918	97 91
id. id. id. 1 ottobre 1918	97 73
id. id. id. 1 aprile 1919	97 —
id. id. id. 1 ottobre 1919	96 90
id. id. id. 1 ottobre 1920	96.15
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	90.93
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	93 11
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	— —
id. 5 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	98 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	290 88
id. 3 % (comuni delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	410 —
id. 5 % id. Maremmana	414 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	296 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	296 —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	301 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	303 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	632 —
id. 5 % per lavor. di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 5 % della Ferrovia Sarde (emiss. 1879-1882)	383 90
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 12
Cartelle di credito Com.e Prov. 4 %	— —
id. speciali di credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% con della città di Roma	420 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	464 71

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	488 37
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	488 51
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	478 00
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	458 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo Torino 3½ %	445 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	402 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	472 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	455 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4%	— —
id. id. id. id. 3½ %	442 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 giugno a lire 118.06

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 3 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.98

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 2 giugno 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 giugno 1916 da valere per il giorno 3 giugno 1916.

Parigi	107 48 ½
Londra	30 30 ½
Svizzera Lire	121 10
New York	6 36
Buenos Ayres	2 72 ½
Oro	118 06

BORSA DI PARIGI

		31	2
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62 75	62.75
Rend. franc. 3% ammort. antica	»	— —	71.50
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90.40	90 40
Prestito francese 5 %	»	88 20	88.25
Tunisine	»	337.—	336 —
Rendita argentina 1900	»	78 75	— —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	338 —	333 75
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	90.45	96.80
Portoghese nuovo	»	61 30	— —
Rendita russa 3 % 1891	»	60 10	60.10
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	80.50	86.70
Rendita russa 5 % 1909	»	88 25	88.20
Rendita turca	»	60.50	60.40
Banca di Francia	»	4900 —	900 —
Credito Fondiario	»	674 —	680 —
Banca Ottomana	»	442 —	— —
Metropolitain	»	400 —	400 —
Azioni Suez	»	4600.—	— —
[illegible]	»	600 —	604 —
Andalous	»	372 —	374 —
Nord Espagne	»	443 —	445 —
Saragozza	»	438.50	440 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	109 —	108 —
Rio Tinto	»	1780 —	1760 —
Chartered	»	— —	17 —
De Beers	»	— —	304 —
Ferreira Deep	»	— —	46.—
Geduld	»	— —	60 —
Rand Mines	»	— —	90 50
Cambio su Italia fr. 92.50 — » 94.50 - 93 a 94			
Chèques su Londra fr. 28.16. 28.21 - 28.16.5 28.19.5			

BORSA DI LONDRA

	31	1
Nuovi Consolidati	57 7/8	57 7/8
Rend. spagnuola esterna nuova	83 5/8	84 1/2
Egiziano nuovo	— —	76 3/4
Rendita Giapponese 4 %	69 5/8	69 5/8
Marconi	2 7/32	2 7/32
Argento in verghe	32 7/8	32 7/8
Venezuela	51 18	— —
Roma contanti	122 —	121 —
Prestito francese	85 1/4	85 —

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 23.000.

Ritirate lire sterline 338.000.

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	8.—	4.30	12.40 / 18.—	14.— / 20.30	17.50 / 23.—
Pisa-Torino	6.30	8.40	9.50	14.0	17.40	18.4	21.— / 23.15
Foligno-Ancona	8.—		13.30	14.5	18.30	21.40	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	13.5	17.20	20.40	22.15 / 23.50
Castellammare A.	7.—		15.—	18.30	19.15		
Frascati	6.10	12.10		16.42	20.30		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	16.15	20.15			

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.46	8.15	12.00	14.30	18.30	20.15 / 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.4	8.—	9.40	9.50	11.40	18.15	20.40 / [illegible]
Ancona-Foligno		7.35	10.	11.—	14.35	20.40	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	11.55	19.45	23.55
Castellammare A.	7.55			9.30	15.—	20.30	22.40
Frascati	7.30	11.55	21.30				
Terracina-Velletri		9.0	11.25	15.45		20.50	

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Anzio-Roma-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	9.30	12	15.15	18.40	
Bagni	6.03	10.18	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 9	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 8
Roma	7.27	8. 6	13. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 5.5 - 9 - 17.

Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.2 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16. 5 fest - 17.35 - 19.5.

Arrivi da **Frascati:** 4.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.36 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.45 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 5.35 - 8.57 - 11.35 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali